

IL BILANCIO DELLA BANCA D'ITALIA

22. RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO DELL'ESERCIZIO

Il bilancio della Banca d'Italia è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Gli schemi ufficiali sono redatti in unità di euro, le tavole di nota integrativa in migliaia di euro.

Nel mese di febbraio i dati di situazione patrimoniale dell'Istituto sono inviati alla Banca centrale europea (BCE) perché effettui il consolidamento dei conti delle banche centrali dell'Eurosistema.

Il progetto di bilancio è trasmesso al Ministero dell'Economia e delle finanze ai sensi dell'art. 117 del RD 28 aprile 1910, n. 204 (Testo unico delle leggi sull'Istituto di emissione).

La relazione sulla gestione fornisce informazioni sugli eventi dell'esercizio che hanno impatto sul bilancio e che influenzano la gestione dell'Istituto. Gli altri strumenti che la Banca utilizza per dar conto della propria azione sono, oltre alla *Relazione annuale*, la *Relazione al Parlamento e al Governo*, il *Bollettino di Vigilanza*, i resoconti delle audizioni, periodiche o occasionali, rese in Parlamento dai rappresentanti dell'Istituto.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'esercizio 2009 si è chiuso con un utile netto di 1.669 milioni (175 nel 2008, cfr. il paragrafo: *Sintesi delle risultanze di bilancio*). L'utile lordo prima delle imposte e dell'accantonamento al fondo rischi generali è stato pari a 3.174 milioni, con un miglioramento di 2.495 milioni rispetto al 2008, nonostante la flessione del margine di interesse dovuta al calo dei tassi di mercato. Le imposte di competenza dell'esercizio sono risultate pari a 805 milioni.

Sul miglioramento hanno inciso il venir meno delle svalutazioni da cambio (1.222 milioni nel precedente esercizio) e dell'accantonamento al fondo connesso con le operazioni di politica monetaria dell'Eurosistema (1.031 milioni nel 2008), nonché il positivo effetto del ridimensionamento del citato fondo intervenuto nell'esercizio 2009 per 310 milioni.

Con l'assegnazione di 700 milioni prosegue il reintegro del fondo rischi generali, dopo gli utilizzi resisi necessari in passati esercizi.

Il fondo rischi generali, unitamente agli altri accantonamenti e alle riserve di natura patrimoniale, concorre a fronteggiare i diversi rischi cui la Banca è esposta in relazione alle proprie specifiche funzioni istituzionali.

L'assetto istituzionale

La governance della Banca d'Italia è affidata, secondo competenze e modalità di esercizio contemplate dallo Statuto, ai seguenti organi centrali: l'Assemblea dei partecipanti, il Consiglio superiore, il Direttorio, il Governatore, il Direttore generale e i tre Vice direttori generali, il Collegio sindacale.

I provvedimenti di natura istituzionale aventi rilevanza esterna sono assunti dal Direttorio sulla base del principio di collegialità. La Banca d'Italia ha adottato un Codice etico per i membri del Direttorio in linea con i codici di condotta osservati nell'Eurosistema.

Al Consiglio superiore, composto dal Governatore e da tredici Consiglieri nominati nelle assemblee dei partecipanti presso le Sedi della Banca, spettano l'amministrazione generale, la vigilanza sull'andamento della gestione e il controllo interno della Banca. Il Consiglio superiore esamina e approva, su proposta del Direttorio, il progetto di bilancio e ne delibera la presentazione al Collegio sindacale e all'Assemblea dei partecipanti per la definitiva approvazione.

Al Collegio sindacale spettano il controllo sull'amministrazione della Banca per l'osservanza della legge, dello Statuto e del Regolamento generale e il controllo

contabile; il bilancio di esercizio viene verificato da una società di revisione esterna indipendente che ne attesta la conformità alle norme contabili per le finalità dell'art. 27 dello Statuto del Sistema europeo delle banche centrali (SEBC).

Per informazioni sulle funzioni della Banca e maggiori dettagli sulla governance è possibile consultare il sito internet dell'Istituto (www.bancaditalia.it), dove sono disponibili anche informazioni sull'organizzazione, l'organigramma e l'articolazione territoriale dell'Istituto.

Gli sviluppi organizzativi

È proseguita nell'esercizio appena trascorso l'attuazione della riforma territoriale dell'Istituto con la chiusura, avviata nella seconda metà del 2008, delle previste 39 Filiali e con la trasformazione di 6 di esse in Unità specializzate nella vigilanza bancaria e finanziaria. La riforma ha interessato, inoltre, 25 Filiali che hanno assunto la fisionomia funzionale di Succursali specializzate nei servizi all'utenza. Il piano si completerà nel 2010 con la specializzazione di 6 Filiali nei compiti di gestione del contante; esse cureranno le attività di introito e di esito di banconote, nonché la selezione e la triturazione in linea del contante ricevuto in versamento.

Nell'Amministrazione centrale sono stati realizzati ulteriori interventi organizzativi. È divenuta operativa la revisione dell'assetto funzionale e organizzativo del Servizio Fabbricazione carte valori (cfr. il paragrafo: *La circolazione monetaria*).

Nell'ottobre scorso ha avuto avvio il nuovo sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie fra la clientela e le banche e intermediari finanziari, denominato Arbitro Bancario Finanziario (ABF). In tale ambito la Banca d'Italia svolge un'attività di assistenza ai collegi giudicanti sugli aspetti relativi all'analisi delle problematiche a carattere specialistico, nonché di coordinamento al fine di assicurare l'omogeneità delle prassi operative e delle metodologie di analisi. In particolare, a supporto dell'attività dei collegi, presso le Sedi di Roma, Milano e Napoli, sono state istituite apposite segreterie tecniche.

Il 18 giugno 2009 la Banca d'Italia ha emanato le disposizioni sul nuovo sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie, in attuazione della delibera del CICR del 29 luglio 2008 assunta ai sensi dell'articolo 128-bis del Testo unico bancario (TUB). Il nuovo sistema è disegnato per permettere ai clienti delle banche e degli intermediari finanziari di ottenere – in modo semplice, rapido e poco costoso – una decisione imparziale su reclami che non abbiano trovato soluzione attraverso il confronto diretto con l'intermediario. I clienti degli intermediari potranno rivolgersi a tutte le Filiali della Banca d'Italia aperte al pubblico sia per ottenere informazioni sia per presentare i ricorsi.

Le risorse umane, informatiche e logistiche

Al 31 dicembre 2009 il numero dei dipendenti era pari a 7.523 unità, di cui 4.481 addetti all'Amministrazione centrale e 3.042 alle Filiali. I dirigenti e i funzionari rappresentavano, rispettivamente, l'8,7 e il 19,3 per cento del personale dell'Istituto; l'età media era di 48,9 anni; il personale femminile rappresentava circa un terzo dei dipendenti.

Tavola 22.1

Composizione del personale										
CARRIERE/GRUPPI DI GRADI	Consistenze al 31.12.2009					Consistenze al 31.12.2008				
	Uomini	Donne	Totale	Filiali	Ammini- strazione centrale (1)	Uomini	Donne	Totale	Filiali	Ammini- strazione centrale (1)
Dirigenti	522	131	653	156	497	534	131	665	181	484
Funzionari	968	482	1.450	389	1.061	974	472	1.446	407	1.039
Coadiutori	763	510	1.273	544	729	777	509	1.286	557	729
Altro personale	2.756	1.391	4.147	1.953	2.194	2.916	1.442	4.358	2.177	2.181
Totale	5.009	2.514	7.523	3.042	4.481	5.201	2.554	7.755	3.322	4.433

(1) Il dato include il personale addetto all'Unità di informazione finanziaria (UIF), alle Delegazioni, nonché quello distaccato presso organismi esterni.

Rispetto alla fine del 2008, la riduzione delle consistenze totali è stata di 232 unità. I dipendenti di nuova nomina sono stati 179 (131 uomini e 48 donne; 7 assunzioni hanno riguardato personale già dipendente), per il 52,5 per cento destinati a soddisfare esigenze di professionalità a contenuto tecnico o specialistico. Delle 404 cessazioni, il 40,6 per cento si riferisce a elementi addetti alla rete territoriale che hanno aderito alle misure di accompagnamento all'uscita. L'andamento decrescente che ha interessato la compagine nel corso dell'ultimo decennio sta proseguendo; nei primi due mesi del 2010 si sono realizzate 235 cessazioni, di cui 188 hanno riguardato personale di Filiale.

L'azione formativa ha coinvolto nell'anno circa 5.300 persone, pari al 70 per cento della compagine. In totale si sono avute oltre 24.700 partecipazioni e circa 145.000 ore di formazione, equivalenti a circa 28 ore per partecipante. Una parte considerevole della formazione svolta nel 2009 ha riguardato le iniziative a sostegno della ristrutturazione della rete territoriale; è stato avviato inoltre un articolato programma di formazione manageriale per tutto il personale direttivo delle Filiali.

La risorsa informatica riveste particolare rilievo a sostegno dell'azione della Banca. Nel 2009 l'impegno progettuale e realizzativo è stato orientato a: consolidare il ruolo primario assunto dalla Banca nello sviluppo delle iniziative informatiche del SEBC; sviluppare progetti di rilevanza strategica nei comparti istituzionale e aziendale; proseguire l'ammodernamento dei sistemi applicativi a supporto della funzione statistica; ampliare la gamma dei servizi disponibili alla platea degli utenti finali.

In sede europea, nell'ambito delle attività evolutive riguardanti l'infrastruttura TARGET2, la funzione informatica ha partecipato attivamente alla realizzazione di nuove funzionalità applicative e di nuovi protocolli standard di comunicazione. Al fine di fornire servizi di regolamento accentrato delle transazioni in titoli, è stata avviata, in collaborazione con le banche centrali di Francia, Germania e Spagna, la realizzazione della nuova piattaforma TARGET2-Securities, di cui sono stati definiti il disegno architettonico e le specifiche funzionali.

In concomitanza con l'adeguamento delle procedure interne alle previsioni normative in materia di rapporti telematici tra amministrazioni pubbliche, cittadini e imprese previsto dal Codice dell'amministrazione digitale (decreto legislativo 7 marzo

2005, n. 82 e successive modificazioni e integrazioni) è stato promosso un ampio processo di ammodernamento del sistema di gestione della documentazione; tale sistema, basato sull'utilizzo delle tecnologie informatiche è finalizzato ad accrescere l'efficienza operativa e a snellire i rapporti con gli interlocutori esterni. In tale contesto è prevista l'estensione dell'utilizzo della posta elettronica certificata e della firma digitale alla corrispondenza scambiata con gli intermediari vigilati. È entrata in esercizio la nuova piattaforma per la raccolta delle informazioni, utilizzata per le segnalazioni degli intermediari finanziari ex art. 106 del TUB e per la rilevazione campionaria sugli investimenti delle imprese industriali. È stato realizzato un sistema documentale a sostegno delle attività dell'ABF.

Nel corso del 2010 proseguono le iniziative progettuali di rilevanza strategica a supporto sia del comparto istituzionale sia di quello aziendale. In ambito europeo rilevano in particolare, oltre agli impegni realizzativi della nuova piattaforma TARGET2-Securities, la predisposizione di una diversa rete geografica di telecomunicazioni idonea a supportare nuove modalità di erogazione di servizi in ambito SEBC e la realizzazione di una infrastruttura tecnologica per la gestione degli eventi di sicurezza informatica.

A livello nazionale si adegneranno le procedure domestiche ai fini dell'adesione dell'Istituto alla piattaforma tecnica comune Collateral Central Bank Management (CCBM2) per la gestione delle attività conferite dalle banche a garanzia delle operazioni di credito dell'Eurosistema. Per i pagamenti al dettaglio, verrà avviata la fase realizzativa per l'assunzione da parte della Banca d'Italia delle funzioni di centro applicativo per la gestione degli strumenti paneuropei di pagamento (SEPA Credit Transfer e SEPA Direct Debit).

Nell'amministrazione della risorsa logistica la Banca d'Italia mira ad assicurare la funzionalità degli edifici a uso istituzionale, la valorizzazione del patrimonio immobiliare e la qualità degli ambienti di lavoro anche sotto il profilo della sicurezza. Nel nuovo assetto della rete territoriale gli spazi disponibili presso gli stabilimenti periferici saranno ottimizzati in base alle funzioni previste per ogni Filiale. Entro il 2010 saranno completati gli interventi presso le Filiali da specializzare nel trattamento del contante. Nell'Amministrazione centrale proseguirà la realizzazione degli interventi connessi con la revisione degli assetti organizzativi. In materia di sicurezza avranno ancora priorità gli interventi di rinnovo e adeguamento degli impianti per la prevenzione degli incendi ubicati sia in Amministrazione centrale sia nella rete periferica. Continueranno a essere perseguiti gli obiettivi di valorizzazione e di conservazione del patrimonio immobiliare anche con interventi volti al restauro delle componenti architettoniche degli edifici e alla piena efficienza degli impianti.

La Filiale de L'Aquila, chiusa a seguito del sisma del 6 aprile 2009, ha ripreso l'operatività il successivo 27 luglio 2009 dopo il ripristino dell'agibilità e delle condizioni di sicurezza. Sono in corso gli interventi volti ad assicurare la funzionalità di parte degli immobili destinati a locazione.

Il controllo della spesa

Nell'ambito delle procedure di programmazione e controllo della spesa, destinate ad assicurare il rispetto dei principi di economicità, funzionalità e trasparenza nella ge-

stione delle risorse, il sistema di contabilità analitica dell'Istituto è disegnato in modo coerente con le regole armonizzate dell'Eurosistema (*Common Eurosystem-wide Cost Methodology*), concordate tra le banche centrali con l'obiettivo di rendere comparabili i costi, di favorire le valutazioni di efficienza relativa e di contribuire alla definizione delle tariffe per i servizi offerti. Il controllo della spesa viene realizzato anche attraverso l'approvazione da parte del Consiglio superiore del bilancio annuale di previsione degli impegni di spesa (budget).

L'incremento degli impegni di spesa 2009, rispetto a quelli relativi all'esercizio precedente, riflette anche la ricomposizione della spesa per beni e servizi a favore degli investimenti. In particolare, hanno influito l'attuazione del programma di automazione del processo di gestione del contante presso le Unità periferiche, l'incremento della produzione di banconote in base alla quota assegnata alla Banca dall'Eurosistema e l'adeguamento degli edifici dell'Amministrazione centrale e delle Filiali anche a supporto della ristrutturazione della rete periferica.

Il budget approvato dal Consiglio superiore per l'esercizio 2010 mostra una riduzione degli stanziamenti complessivi con un aumento di quelli relativi agli investimenti e una diminuzione di quelli destinati ai beni di consumo e servizi. Sull'evoluzione della spesa programmata si prevede che influiranno: il processo di riorganizzazione territoriale dell'Istituto, i cui primi effetti in termini di riduzione del fabbisogno complessivo, pur permanendo gli oneri derivanti dall'attuazione della riforma, sono iniziati dal 2010; gli impegni dell'area informatica, riconducibili al potenziamento delle infrastrutture e alle iniziative di carattere progettuale; la flessione della spesa relativa al personale coerente con il trend di diminuzione dell'organico.

La circolazione monetaria

La Banca contribuisce al soddisfacimento del fabbisogno di banconote dell'Eurosistema, partecipa alle attività propedeutiche alla realizzazione della seconda serie dell'euro e concorre alla definizione di indirizzi comuni in tema di qualità della circolazione e di contrasto alle contraffazioni.

La produzione di banconote in euro, oggetto negli ultimi anni di una sostenuta crescita, ha subito nel 2009 un'ulteriore accelerazione. I mutamenti in atto nell'ambito dell'Eurosistema, segnati anche dalla progettata introduzione della seconda serie dell'euro, hanno posto l'esigenza di mettere a punto un piano industriale dello stabilimento volto a innalzarne la capacità produttiva annua da 1 a circa 1,5 miliardi di banconote. Il piano ha previsto una serie di misure riconducibili a diversi ambiti di intervento, fra i quali l'organizzazione del lavoro su turni, l'adozione di innovazioni tecnologiche, la revisione dell'assetto interno e delle procedure che disciplinano la fabbricazione delle banconote; poiché gli interventi previsti hanno potuto trovare attuazione solo alla fine dell'anno, anche per il 2009 è stato acquisito da una stamperia estera il quantitativo di banconote necessario per assolvere integralmente agli obblighi nei confronti dell'Eurosistema.

Nell'anno la Banca d'Italia ha prodotto 1,1 miliardi di banconote, nei tagli da 20, 50 e 100 euro. Inoltre, ha continuato e continuerà a garantire il necessario supporto alla BCE nelle attività di preparazione della seconda serie, anche attraverso il potenziamento delle infrastrutture e delle strumentazioni destinate alla ricerca e sviluppo delle banconote e all'automazione dei controlli.

Nel corso del 2009 l'Istituto ha immesso in circolazione 2,1 miliardi di banconote, per un valore di 82,1 miliardi di euro. Il flusso di rientro nelle casse dell'Istituto ha riguardato 2,1 miliardi di banconote, pari a 78,4 miliardi di euro, sottoposte a procedura di selezione automatica presso le Filiali.

Alla fine del 2009 l'ammontare delle banconote in circolazione era pari a 143,2 miliardi di euro (17,8 per cento della circolazione complessiva dell'Eurosistema), con un aumento del 2,7 per cento rispetto alla consistenza della fine del 2008 (139,5 miliardi); l'importo iscritto in bilancio era pari a 132,8 miliardi di euro e rappresentava la quota della circolazione complessiva dell'Eurosistema nozionalmente attribuita alla Banca d'Italia (16,5 per cento).

Per quanto riguarda le attività progettuali connesse con la gestione del contante, le iniziative in corso dell'Istituto continuano a essere orientate a garantire un ordinato svolgimento della circolazione, elevati standard di qualità ed efficaci azioni di contrasto alla contraffazione.

Le riserve finanziarie

L'Istituto detiene le riserve ufficiali del Paese (oro e attività in valuta verso non residenti nell'area dell'euro), la cui proprietà è assegnata per legge alla Banca d'Italia. La gestione delle riserve consente di effettuare il servizio del debito in valuta della Repubblica, nonché di adempiere a impegni nei confronti di organismi internazionali, come il Fondo monetario internazionale (FMI). Inoltre, essendo le riserve nazionali parte integrante di quelle dell'Eurosistema, il loro livello complessivo e la loro corretta gestione contribuiscono alla salvaguardia della credibilità del SEBC. La Banca gestisce altresì una parte delle riserve conferite alla BCE, sulla base delle linee guida definite dal Consiglio direttivo. Per assicurare l'efficace svolgimento dei compiti istituzionali, le riserve valutarie sono gestite con l'obiettivo di garantire elevati livelli di liquidità e di sicurezza, avendo anche riguardo alla massimizzazione del rendimento atteso nel lungo periodo.

Nell'aggregato *Oro e attività nette in valuta*, la cui composizione è riportata nella tavola 22.2, sono comprese le riserve ufficiali nonché le altre attività in valuta detenute dalla Banca verso residenti nell'area dell'euro e passività in valuta.

Tavola 22.2

Oro e attività nette in valuta (1) <i>(milioni di euro)</i>		
VOCI	31.12.2009	31.12.2008
Oro	60.410	48.995
Dollari statunitensi	16.396	22.192
Sterline inglesi	3.487	4.234
Yen giapponesi	4.524	4.739
Franchi svizzeri	228	229
Altre valute	4	2
DSP relativi alle attività nette verso l'FMI	1.221	1.014
Totale	86.270	81.405

(1) Sono valutati ai cambi e ai prezzi di mercato. Non sono incluse le attività finanziarie (ETF e quote di OICR) in valuta estera detenute a fronte delle riserve ordinaria e straordinaria, degli accantonamenti e degli altri fondi patrimoniali, in quanto costituiscono una posizione in valuta separata.

Al 31 dicembre 2009 il controvalore in euro dell'oro e delle attività nette in valuta era pari a 86,3 miliardi (81,4 miliardi nel 2008). La crescita ha riflesso principalmente l'incremento del prezzo dell'oro (23,3 per cento, per una variazione del valore delle consistenze di 11.415 milioni). La diminuzione del controvalore delle attività nette in valuta è dovuta all'assenza di operazioni temporanee in dollari connesse con il programma US dollar Term Auction Facility (che ammontavano a 6.141 milioni alla fine del 2008) e, in minor parte, al complessivo andamento dei cambi. Come negli anni precedenti, gli investimenti in valuta hanno riguardato prevalentemente titoli di Stato, titoli di agenzie governative e della Banca dei regolamenti internazionali (BRI), carta commerciale, certificati di deposito e depositi presso primarie banche internazionali; si è fatto un limitato ricorso anche ai mercati internazionali dei futures.

Le attività nette in valuta – diverse da quelle in diritti speciali di prelievo (DSP) e al netto degli ammontari riferibili al rifinanziamento temporaneo in dollari – evidenziavano alla fine del 2009, rispetto all'anno precedente, un maggior peso degli investimenti in dollari (dal 63,5 al 66,5 per cento), una riduzione dell'incidenza di quelli in sterline (dal 16,8 al 14,2 per cento), nonché una sostanziale stabilità di quelli in yen (dal 18,8 al 18,4 per cento) e in franchi svizzeri (0,9 per cento circa).

Nell'ambito delle misure non convenzionali di politica monetaria avviate per fronteggiare la crisi finanziaria, il Consiglio direttivo della BCE, con le decisioni del 7 maggio e del 4 giugno 2009, ha deliberato un programma di acquisto a livello di Eurosystema di obbligazioni bancarie garantite (*covered bonds*) denominate in euro ed emesse da controparti dell'area dell'euro (cfr. il paragrafo: *I rischi legati a nuove tipologie di operazioni*). Alla fine del 2009 il valore di bilancio dei titoli detenuti dall'Istituto per finalità di politica monetaria ammontava a 5 miliardi. Conformemente alle decisioni del Consiglio direttivo della BCE i *covered bonds* connessi con il citato programma di acquisto sono stati classificati come detenuti sino alla scadenza.

Tavola 22.3

Titoli detenuti per finalità di politica monetaria (milioni di euro)		
VOCI	31.12.2009	31.12.2008
<i>Covered bonds</i>	5.015	–
Totale	5.015	–

La Banca detiene anche un portafoglio finanziario che comprende attività diverse da quelle riconducibili alla politica monetaria e alla gestione delle riserve valutarie. L'asset allocation strategica di tale portafoglio rispecchia combinazioni di rischio-rendimento definite in un'ottica di lungo periodo e sulla base di criteri prudenziali. Il portafoglio include anche gli investimenti detenuti a fronte di fondi e riserve patrimoniali e a garanzia del trattamento di quiescenza del personale (TQP). La gestione degli investimenti tiene conto del divieto di finanziamento monetario agli Stati membri e alle istituzioni pubbliche dell'area dell'euro; non vengono quindi acquistati titoli della specie in emissione. Sono inoltre utilizzate modalità operative che riducono al minimo eventuali interferenze sul processo di formazione dei prezzi degli strumenti finanziari; sono esclusi investimenti in azioni bancarie.

Alla fine del 2009 il valore di bilancio del portafoglio era di 98 miliardi (88 miliardi nel 2008) ed era costituito principalmente da strumenti obbligazionari, in particolare titoli di Stato italiani e di altri paesi dell'area dell'euro. La componente azionaria del portafoglio era costituita in massima parte da titoli quotati nell'area dell'euro.

Tavola 22.4

Composizione del portafoglio finanziario (milioni di euro)		
VOCI	31.12.2009	31.12.2008
Titoli di Stato	90.619	82.281
Azioni e partecipazioni	5.285	4.573
Obbligazioni convertibili e warrant	25	23
Altre obbligazioni	231	231
ETF e quote di OICR	2.176	845
Totale	98.336	87.953

Nel 2009 gli investimenti nel comparto obbligazionario hanno riguardato titoli italiani ed esteri, scelti nell'ambito dei paesi dell'area dell'euro con rating non inferiore di più di un livello rispetto a quello sovrano italiano. Nel comparto azionario è proseguita la strategia di diversificazione geografica del portafoglio.

L'iscrizione nel comparto dei titoli detenuti sino alla scadenza è stabilita dal Consiglio superiore. L'89 per cento del portafoglio complessivo, inclusi i titoli detenuti per finalità di politica monetaria, è iscritto nel comparto dei titoli detenuti sino alla scadenza e quindi è valutato al costo, soggetto a *impairment*. Qualora tutti gli strumenti finanziari quotati fossero valutati ai prezzi di mercato, il valore del portafoglio sarebbe pari a 107 miliardi.

La Banca gestisce anche gli investimenti del Fondo pensione complementare a contribuzione definita, istituito per il personale assunto dal 28 aprile 1993. Le componenti relative agli impieghi e al patrimonio di destinazione sono iscritte nel bilancio della Banca; il Fondo costituisce un patrimonio separato sotto il profilo amministrativo e contabile. Gli investimenti vengono effettuati rispettando il benchmark di riferimento. Al 31 dicembre 2009 erano iscritte nel bilancio della Banca attività/passività del Fondo per 143 milioni. La misurazione dei rendimenti delle attività e dell'esposizione al rischio avviene quotidianamente.

I rischi finanziari

Le attività finanziarie detenute da una banca centrale, e in particolare quelle in valuta, compreso l'oro, determinano una elevata esposizione ai rischi di mercato. Per tale motivo, i criteri contabili dell'Eurosistema sono improntati al principio della prudenza. In particolare, le plusvalenze da valutazione non confluiscono nel conto economico ma vanno ad alimentare specifici conti di rivalutazione; le minusvalenze che non trovano copertura nelle pregresse rivalutazioni sono invece imputate al conto economico.

La Banca d'Italia gestisce in modo integrato i rischi finanziari (di mercato, di credito, di liquidità) e pone in essere forme di valutazione e controllo dei rischi operativi collegati agli investimenti dei mezzi patrimoniali propri, alle riserve in valuta e

agli altri portafogli in euro e in valuta. Inoltre la Banca concorre alla valutazione delle attività stanziabili per le operazioni di politica monetaria, incluse quelle straordinarie, avendo presenti i rischi sottostanti secondo gli indirizzi concordati a livello di Euro-sistema.

I *rischi connessi con la gestione delle riserve valutarie* derivano in primo luogo dal rischio di cambio, dal prezzo dell'oro e dalle oscillazioni delle curve dei rendimenti dei singoli mercati. Il rischio di credito è controllato mediante un esame preventivo della solidità degli emittenti e delle controparti ammesse, tra i quali Stati sovrani (prevalentemente Stati Uniti, Giappone e Regno Unito), agenzie, enti sovranazionali e controparti bancarie; vengono inoltre fissati limiti di esposizione, sia di comparto sia individuali, che vengono monitorati giornalmente. Per i limiti di comparto, riguardanti investimenti diversi da quelli in titoli di Stato, sono definiti tetti all'investimento che contengono l'ammontare di depositi, carta commerciale e strumenti emessi da agenzie e enti sovranazionali. La liquidità degli investimenti è garantita da limiti di scadenza. La posizione finanziaria viene stabilita attraverso la definizione di benchmark strategici e tattici e di limiti di scostamento del valore a rischio rispetto a quello dei benchmark.

I *rischi a cui è sottoposto il portafoglio finanziario* sono rappresentati dal rischio di tasso e dal rischio di prezzo. Il rischio di cambio per le attività non denominate in euro è coperto con operazioni di vendita a termine di valuta. I rischi di credito sono contenuti per effetto della rigida selezione degli strumenti di investimento e delle controparti. La liquidità degli strumenti finanziari oggetto di investimento è di norma molto elevata. La gestione dei rischi finanziari prende a riferimento il portafoglio nel suo insieme, compresa la componente che la Banca ha intenzione di detenere sino alla scadenza. Si considerano i rischi di oscillazione dei prezzi di mercato sui titoli obbligazionari, anche se nel bilancio dell'Istituto la maggior parte di questi investimenti è valutata al costo. In questo modo si fornisce piena evidenza dei rischi che gravano sugli investimenti in titoli a reddito fisso come conseguenza di variazioni nei rendimenti di mercato. L'esposizione ai rischi è monitorata sulla base di vari indicatori. Per la componente obbligazionaria si calcola in primo luogo l'elasticità del valore del portafoglio rispetto a oscillazioni dei tassi (*duration*). In secondo luogo, separatamente per le varie classi di attività finanziarie e per i vari segmenti, si stima la perdita massima potenziale mediante l'indicatore di Value at risk (VaR), sia di lungo sia di breve periodo. Tale indicatore è anche utilizzato per valutare l'impatto delle iniziative di investimento sulla rischiosità complessiva del portafoglio. Vengono inoltre effettuate stime di perdite, distintamente per il lungo e per il breve periodo, in caso di andamenti di mercato particolarmente avversi, caratterizzati da bassa probabilità ma alto impatto patrimoniale.

Alla fine del 2009 la rischiosità complessiva (oro, riserve valutarie, portafoglio finanziario) risultava in aumento rispetto a quella di fine 2008 principalmente per effetto dell'incremento della volatilità del prezzo dell'oro nel corso dell'ultimo trimestre del 2009. Gli andamenti di mercato e gli investimenti effettuati hanno comportato una parziale modifica della composizione del portafoglio finanziario in euro e dei profili di rischio. In particolare, l'allungamento delle posizioni in BTP, la crescita del peso dei titoli di Stato a tasso fisso dell'area dell'euro e la contestuale riduzione del peso dei titoli di Stato a tasso variabile ha determinato un aumento della durata finanziaria complessiva della componente obbligazionaria.

I rischi connessi con la gestione delle operazioni di politica monetaria sono assunti dalla Banca d'Italia in relazione alla sua partecipazione all'Eurosistema e sulla base delle decisioni prese dai competenti organi della BCE, compendiate nel documento *L'attuazione della politica monetaria nell'area dell'euro*. I rischi assunti nelle operazioni di politica monetaria sono valutati dalla BCE e sono oggetto di apposite sessioni nelle riunioni del Consiglio direttivo e dei competenti comitati e gruppi di lavoro dell'Eurosistema.

La politica monetaria nel 2009 è stata ancora fortemente condizionata dagli effetti della difficile situazione dei mercati monetario e creditizio. Nel corso dell'anno il Consiglio direttivo della BCE ha operato quattro riduzioni dei tassi ufficiali (in gennaio, marzo, aprile e maggio); per effetto di tali decisioni il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali è passato dal 2,50 all'1,00 per cento. Per l'intero anno l'aggiudicazione dei fondi nelle operazioni di rifinanziamento principali e in quelle a più lungo termine è avvenuta a tasso fisso e con assegnazione integrale degli importi richiesti dalle controparti. Le operazioni di rifinanziamento a più lungo termine, sia ordinarie (a 3 mesi), sia straordinarie (di durata pari al periodo di mantenimento della riserva obbligatoria nonché a 3 e a 6 mesi) sono state svolte con modalità e cadenza analoga a quella introdotta nell'ultimo trimestre del 2008. In giugno, settembre e dicembre si sono svolte anche operazioni di rifinanziamento a un anno. Per effetto del maggior ricorso della BCE a operazioni a più lungo termine e in special modo con l'introduzione delle aste di rifinanziamento a un anno, la scadenza media delle operazioni di mercato aperto si è modificata; all'inizio del 2009 la liquidità fornita con operazioni di durata superiore a una settimana rappresentava il 65 per cento circa del totale; alla fine dell'anno questa percentuale ha superato il 90 per cento.

Dal gennaio 2009, a livello di Eurosistema, non sono state più effettuate operazioni di swap in dollari in coordinamento con la Riserva federale, mentre quelle in franchi svizzeri, effettuate in coordinamento con la Banca nazionale svizzera, sono proseguite per tutto l'anno. Sono continuati per l'intero arco dell'anno, con cadenza settimanale, i finanziamenti in dollari attraverso operazioni temporanee (US dollar Term Auction Facility) di durata settimanale, mentre le operazioni della specie di durata mensile e trimestrale sono cessate, rispettivamente, in luglio e in ottobre. Le banche hanno fatto progressivamente meno ricorso ai finanziamenti in dollari e agli swap in franchi svizzeri.

In base all'art. 18.1 dello Statuto del SEBC, ogni finanziamento erogato dall'Eurosistema deve essere assistito da idonee garanzie. Le banche centrali nazionali (BCN) condividono i rischi sulle operazioni di politica monetaria con l'intero Eurosistema in base alla propria quota di partecipazione al capitale della BCE (chiave capitale). Il 2009 è stato interessato dalle misure sull'espansione temporanea delle attività stanziabili, decise nell'ottobre 2008 dal Consiglio direttivo e prolungate fino a dicembre 2010. Il rischio assunto dall'Eurosistema è rimasto più elevato rispetto a quello precedente alla crisi. Nel corso dell'anno sono state assunte misure per contenerlo. A partire dal 1° febbraio 2009 sono stati aumentati gli scarti prudenziali sui titoli bancari non garantiti e sugli *asset-backed securities* (ABS). A far tempo dal marzo 2009 sono stati introdotti limiti all'utilizzo di obbligazioni bancarie non garantite e ulteriori restrizioni all'idoneità degli ABS. Nel mese di aprile 2010 il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di prorogare oltre la fine del corrente anno, fatta eccezione per gli ABS, l'abbassamento a

BBB- del livello minimo di rating richiesto per le attività stanziabili, e ha annunciato nel contempo una revisione del livello degli scarti di garanzia.

I rischi legati a nuove tipologie di operazioni

Nell'ambito delle attività di sostegno al sistema bancario e finanziario connesse con la crisi finanziaria internazionale, sono stati attivati il Prestito titoli garantito (PTG) e il Mercato interbancario collateralizzato (MIC). Il PTG prevede un prestito di titoli di Stato dell'area dell'euro da parte della Banca d'Italia alle controparti bancarie ammesse alle operazioni di politica monetaria dell'Eurosistema a fronte di garanzie di livello *investment grade*. Le operazioni hanno di norma durata mensile. I rischi sono contenuti dalle cautele adottate nella forma tecnica delle operazioni: sono posti limiti alla rischiosità e alle tipologie delle garanzie accettabili e sono inoltre previsti scarti prudenziali sul loro valore, limiti per emittente e massimali per controparte. Nel corso del 2009 sono state effettuate tre operazioni per un controvalore complessivo di circa 2,2 miliardi di euro. Al 31 dicembre 2009 non erano in corso operazioni di PTG.

Nel 2009 è iniziata l'operatività del Mercato interbancario collateralizzato. Il MIC è un segmento del mercato interbancario dei depositi in cui gli scambi di fondi avvengono in forma anonima. Il rischio di inadempienza di ogni controparte viene coperto dalle attività a garanzia fornite dalla controparte stessa e, nel caso in cui queste non siano sufficienti, da una quota fino a un massimo del 10 per cento dell'intero pool di garanzie fornito dai partecipanti. Nel caso in cui la garanzia fornita dalla controparte non copra l'importo del debito della controparte inadempiente e la quota mutualistica del 10 per cento del totale delle garanzie non sia sufficiente a coprire la quota incapiante, è previsto un intervento a garanzia da parte della Banca d'Italia che si estenderà non oltre la fine del 2010. Sono ammissibili a garanzia titoli obbligazionari e impieghi bancari. Le misure per il controllo e la mitigazione dei rischi sul MIC sono analoghe a quelle adottate per il PTG. A partire dal mese di dicembre è previsto che almeno il 30 per cento del totale delle attività conferite in pegno sia rappresentata da titoli stanziabili nelle operazioni con l'Eurosistema; è divenuto inoltre operativo il limite in base al quale l'esposizione lorda di ogni singolo aderente non può superare il 20 per cento dell'insieme delle garanzie prestate da tutti gli aderenti al comparto.

Nel mese di luglio la BCE e le BCN hanno avviato, per finalità di politica monetaria, un programma di acquisto di *covered bonds* denominati in euro ed emessi da controparti dell'area dell'euro. Nel corso del 2009 sono state effettuate in totale 259 transazioni, per un valore di bilancio a fine esercizio pari a 5 miliardi (cfr. anche il paragrafo: *Le risorse finanziarie*). Tenendo conto della rischiosità di tali operazioni, finalizzate a fronteggiare gli effetti negativi che la crisi finanziaria ha avuto sulla situazione di liquidità dei mercati, gli acquisti di *covered bonds* sono soggetti a precisi limiti, determinati dalla BCE, per specifico emittente, singola emissione e paese di riferimento. Il controllo ex-post viene effettuato settimanalmente dalla BCE sulla base delle segnalazioni delle BCN. La componente rischio di credito è mitigata dalla natura stessa delle obbligazioni che sono garantite da attività finanziarie della banca emittente, il cui livello di separatezza rispetto alle altre componenti patrimoniali dell'emittente stesso, varia in funzione della legislazione di riferimento. La Banca d'Italia, su cui grava il rischio delle proprie operazioni, segue un approccio più con-

servativo rispetto ai criteri generali di idoneità dell'Eurosistema e acquista *covered bonds* aventi esclusivamente rating pari a AAA. Con riferimento alla componente rischio di mercato, trattandosi di un portafoglio relativo a interventi straordinari di sostegno al mercato, non sono adottati approcci stringenti in termini di *duration*, che potrebbero limitare i margini di intervento della Banca.

Il controllo interno e i rischi operativi

La struttura di controllo interno della Banca d'Italia si fonda sull'approccio funzionale per cui ciascuna unità organizzativa è responsabile della gestione dei propri rischi, controlli, efficacia ed efficienza. Le varie unità applicano procedure di controllo operativo nell'ambito delle rispettive aree di responsabilità.

La funzione di revisione interna, anche attraverso un confronto con le funzioni di audit delle altre banche centrali dell'Eurosistema, si adopera per migliorare la qualità delle prestazioni e il governo del rischio da parte delle diverse componenti della Banca.

La tematica del rischio operativo è all'attenzione delle banche centrali, in relazione sia alla loro accresciuta esposizione verso tale tipologia di rischio, sia ai notevoli progressi compiuti ai fini della sua gestione da parte degli intermediari finanziari in attuazione degli accordi di Basilea. In tale ottica è stata avviata in ambito SEBC un'iniziativa volta a definire per i processi dell'Eurosistema un quadro comune di riferimento per la gestione del rischio operativo da parte delle banche centrali nazionali. È in corso la realizzazione di un sistema aziendale di gestione del rischio operativo coerente con tale impostazione.

Valenza specifica riveste il rischio di non conformità alla norma fiscale, presidiato da apposita struttura.

Per le questioni di carattere legale, la Banca d'Italia si avvale di propri avvocati iscritti nell'elenco speciale annesso all'albo professionale. Tra i compiti a essi affidati è compresa innanzitutto la gestione del contenzioso. Nell'ambito dell'attività consultiva, rilasciano pareri alle diverse strutture della Banca, o in seno a gruppi di lavoro appositamente costituiti su problematiche generali ovvero sull'adozione di atti, anche normativi, o di provvedimenti; assistono i Servizi competenti nell'individuazione dei presupposti delle violazioni amministrative, per l'avvio delle procedure sanzionatorie di competenza dell'Istituto, o del *fumus* di reati, per l'eventuale successiva denuncia all'Autorità giudiziaria.

Informazioni attinenti all'ambiente e alla sicurezza sul lavoro

In linea con gli obiettivi strategici delineati nel documento di politica ambientale dell'Istituto, nel corso del 2009, sono stati realizzati interventi finalizzati a ridurre l'impatto sull'ambiente esterno delle attività della Banca anche nell'ottica di conseguire, ove possibile, una riduzione dei costi e una maggiore efficienza dei processi interni. Sono state poste in essere iniziative in tema di ambiente tra le quali la previsione, nel contratto per l'acquisizione di energia elettrica, di una quota proveniente da fonti rinnovabili, l'inserimento di clausole "verdi" nelle procedure di gara e nei contratti

d'appalto e la raccolta differenziata dei rifiuti rivenienti dalle attività d'ufficio e dalle mense aziendali. Effetti indiretti positivi sotto il profilo ambientale sono derivati dalla digitalizzazione della gestione documentale, dall'introduzione della firma elettronica e dall'utilizzo della posta elettronica certificata. La performance ambientale della Banca viene periodicamente monitorata attraverso specifici indicatori, dall'analisi dei quali è stato possibile registrare, tra l'altro, una riduzione dei consumi di carta per uso ufficio e un incremento significativo della quantità di rifiuti cartacei avviati a riciclo. Nel corso del 2010 saranno realizzate ulteriori azioni a tutela dell'ambiente, in particolare nel campo dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile, e sarà elaborato un nuovo programma di iniziative da realizzare entro il 2011.

Le recenti disposizioni normative che hanno innovato il quadro di riferimento in materia di salute e sicurezza sul lavoro – contenute in particolare nel decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106, che ha emendato il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 – hanno rappresentato il contesto in cui si sono inserite le azioni della Banca in questo settore. Nel corso del 2009 è proseguita l'opera di affinamento della metodologia di valutazione dei rischi per tenere conto, sul fronte esterno, delle modifiche introdotte dalle norme sopra citate e, sul fronte interno, del processo di riorganizzazione delle strutture centrali e periferiche della Banca.

Sintesi delle risultanze di bilancio

Si forniscono indicazioni sui principali fattori che hanno determinato i risultati dell'anno, articolate secondo lo schema riclassificato riportato nella tavola 22.5.

Il risultato lordo del 2009, prima delle imposte e della variazione del fondo rischi generali, è stato pari a 3.174 milioni (679 nel 2008). Il risultato è al netto del rendimento (445 milioni) degli investimenti delle riserve ordinaria e straordinaria che, pur partecipando alla formazione della base imponibile Ires, non concorre, come previsto dallo Statuto della Banca, alla formazione dell'utile in quanto assegnato direttamente alle riserve stesse.

Il miglioramento del risultato del 2009 è da ricondurre principalmente all'assenza sia di svalutazioni da cambio (1.222 milioni nel 2008) sia di accantonamenti al fondo connesso con le operazioni di politica monetaria dell'Eurosistema (1.031 milioni nel 2008). Il Consiglio direttivo della BCE ha inoltre deliberato il ridimensionamento del citato fondo, determinando un ulteriore effetto positivo per il conto economico dell'Istituto per 310 milioni.

La redditività ordinaria rappresentata da interessi e dividendi è passata da 4.387 a 3.875 milioni, sia per la flessione degli interessi (-436 milioni) in seguito al minor livello medio dei tassi di rendimento registrato nel 2009 sia per la diminuzione dei dividendi (-75 milioni), incluso quello relativo alla partecipazione al capitale della BCE.

Il risultato derivante dalla negoziazione e dalla valutazione delle posizioni finanziarie, in euro e in valuta, è stato positivo (480 milioni rispetto ai -982 del 2008). Il dato dell'anno, oltre che dell'assenza di svalutazioni da cambio, ha beneficiato di minori svalutazioni da prezzo (-150 milioni) e dell'aumento degli utili netti da negoziazione (+90 milioni).

Sintesi delle risultanze di bilancio - Schema riclassificato (1)				
(milioni di euro)				
VOCI	Aggregati patrimoniali	Conto economico		
		Interessi e dividendi	Risultati realizzati e svalutazioni	Altre componenti reddituali
ESERCIZIO 2009				
Oro	60.410			
Posizione in valuta estera	25.860	439	403	842
Portafoglio attività finanziarie	104.371	3.715	66	3.781
Rifinanziamento a istituzioni creditizie	27.156	452		452
Crediti netti intra Eurosystema	52.117	708		708
Banconote in circolazione	-132.840			
Depositi per riserva obbligatoria	-26.283	-324		-324
Depositi della Pubblica amministrazione	-31.027	-663		-663
Conti di rivalutazione	-44.968			
Capitale, riserve, fondi e accantonamenti	-35.881			
<i>Altre rendite nette</i>		4	466	470
<i>Costi operativi e altre spese</i>			-2.005	-2.005
<i>Adeguamento del fondo connesso con le operazioni di politica monetaria</i>			310	310
<i>Proventi e oneri straordinari</i>			48	48
<i>Attribuzione riserve statutarie (art. 40 Statuto)</i>		-456	11	-445
Formazione del RISULTATO LORDO		3.875	480	-1.181
<i>Accantonamento al fondo rischi generali</i>			-700	-700
<i>Imposte sul reddito dell'esercizio e sulle attività produttive</i>			-805	-805
Formazione dell'UTILE NETTO		3.875	480	-2.686
ESERCIZIO 2008				
Oro	48.995			
Posizione in valuta estera	32.410	729	-863	-134
Portafoglio attività finanziarie	88.793	3.857	-454	3.403
Rifinanziamento a istituzioni creditizie	50.344	803		803
Crediti netti intra Eurosystema	17.357	1.494		1.494
Banconote in circolazione	-126.159			
Depositi per riserva obbligatoria	-28.435	-935		-935
Depositi della Pubblica amministrazione	-19.413	-1.061		-1.061
Conti di rivalutazione	-33.880			
Capitale, riserve, fondi e accantonamenti	-34.964			
<i>Altre rendite nette</i>		-22	415	393
<i>Costi operativi e altre spese</i>			-2.049	-2.049
<i>Accantonamento al fondo connesso con le operazioni di politica monetaria</i>			-1.031	-1.031
<i>Proventi e oneri straordinari</i>			-61	-61
<i>Attribuzione riserve statutarie (art. 40 Statuto)</i>		-478	335	-143
Formazione del RISULTATO LORDO		4.387	-982	-2.726
<i>Accantonamento al fondo rischi generali</i>			-176	-176
<i>Imposte sul reddito dell'esercizio e sulle attività produttive</i>			-328	-328
Formazione dell'UTILE NETTO		4.387	-982	-3.230
<p>(1) I dati di bilancio sono di fine periodo. Lo schema è riclassificato come segue: la <i>Posizione in valuta</i> include i titoli e le altre attività in valuta (voci 2, 3 dell'attivo), al netto delle passività (6, 7, 8 del passivo). Il <i>Portafoglio attività finanziarie</i> include titoli obbligazionari, azioni e partecipazioni e altre attività in euro e in valuta, allocati nelle voci 4, 6, 7, 8 e 11.2 dell'attivo; comprende inoltre la partecipazione al capitale della BCE (voce 9.1). I <i>Crediti intra Eurosystema</i> (voci 9.2 e 9.4 dell'attivo) sono esposti al netto del debito relativo alla correzione della circolazione (9.2 del passivo). Con riferimento agli aggregati patrimoniali che includono azioni e partecipazioni, la colonna <i>Interessi e dividendi</i> accoglie anche i proventi relativi agli ETF e quote di OICR. Il risultato da tariffe e commissioni, la redistribuzione del reddito monetario e gli altri utilizzi dei fondi vengono inclusi nelle <i>Altre rendite nette</i>.</p>				

Le rendite nette relative alle altre componenti reddituali sono aumentate (+51 milioni) essenzialmente per il maggior risultato netto della redistribuzione del reddito monetario; i costi operativi e le altre spese sono risultati in diminuzione (-44 milioni) principalmente per la minore assegnazione al TQP. Le componenti straordinarie, positive per 48 milioni, hanno riguardato, in particolare i proventi derivanti dal riconoscimento di crediti d'imposta ultradecennali e relativi interessi, pari a 29 milioni, nonché quelli relativi alla rettifica della redistribuzione del reddito monetario per gli esercizi 2007 e 2008, pari a 9 milioni. Sul dato negativo del 2008 (61 milioni) incideva l'accantonamento degli oneri riconducibili alle misure di accompagnamento all'uscita per il personale addetto alle Filiali in chiusura.

A valere sul risultato lordo, il Consiglio superiore ha deliberato un accantonamento di 700 milioni al fondo rischi generali; è proseguita così l'azione di reintegro del fondo stesso, dopo gli utilizzi resisi necessari in passati esercizi.

L'onere fiscale complessivo dell'anno è stato pari a 805 milioni (328 nel 2008). Conseguentemente l'utile netto del 2009 è risultato pari a 1.669 milioni (175 milioni nel precedente esercizio).

Lo stato patrimoniale si è chiuso con un totale di 301.256 milioni, superiore di 33.826 milioni a quello del 2008. Dal lato dell'attivo si è rilevato, in particolare, l'aumento del valore dell'oro nonché la crescita della posizione creditoria nell'ambito dell'Eurosistema, degli investimenti in titoli emessi da residenti nell'area dell'euro e di quelli a fronte delle riserve, degli accantonamenti e dei fondi; in diminuzione, invece, il rifinanziamento a istituzioni creditizie; sostanzialmente stabili le attività in valuta, al cui interno sono aumentati i crediti verso il Fondo monetario internazionale per nuove assegnazioni di diritti speciali di prelievo, mentre sono diminuite le attività in dollari per il venir meno delle operazioni temporanee connesse con il programma US dollar Term Auction Facility. Dal lato del passivo si sono registrati l'aumento della circolazione, dei depositi della Pubblica amministrazione, delle passività derivanti dalle nuove assegnazioni di diritti speciali di prelievo e dei conti di rivalutazione.

Eventi successivi alla chiusura del bilancio

Negli ultimi mesi del 2009 è stato approvato il testo dell'accordo che prevede l'impegno a erogare prestiti all'FMI da parte dell'Istituto per conto dello Stato italiano fino a un ammontare di 8,11 miliardi di euro. Tali prestiti sono uno degli strumenti della strategia concordata in ambito G20 lo scorso anno (summit di Londra e di Pittsburgh), che ha come obiettivo l'incremento della *lending capacity* dell'FMI per fronteggiare la crisi finanziaria. La firma dell'accordo è peraltro sospesa, in attesa dell'emanazione di un provvedimento normativo che preveda la garanzia governativa per il rischio di credito e di cambio. I prestiti saranno denominati in DSP ma erogati in euro.

Il 1° gennaio 2010 è entrata in vigore la legge 31 dicembre 2009, n. 196 che prevede la modifica della remunerazione dei conti del Tesoro presso la Banca d'Italia, previa stipula di un'apposita convenzione tra l'Istituto e il Ministero dell'Economia e delle finanze.

Nel mese di marzo del 2010 la Banca ha definito il decimo aggiornamento del Documento programmatico sulla sicurezza per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari

di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Il 30 aprile 2010 i tassi di cambio del dollaro, della sterlina inglese, dello yen e del franco svizzero nei confronti dell'euro sono risultati pari, rispettivamente, a 1,3315, 0,8703, 125,81 e 1,4341 evidenziando un apprezzamento rispetto ai valori della fine del 2009 (rispettivamente pari a 1,4406, 0,8881, 133,16 e 1,4836).

In maggio il Consiglio direttivo della BCE, in seguito al riacutizzarsi delle tensioni sui mercati finanziari, ha deciso di avviare un nuovo programma di acquisto di titoli di debito emessi da controparti dell'area dell'euro (Securities Market Programme); ha inoltre reintrodotta alcune delle misure già adottate in precedenza per le operazioni di rifinanziamento a più lungo termine e riattivato il programma US dollar Term Auction Facility.

**STATO PATRIMONIALE
E CONTO ECONOMICO
al 31 dicembre 2009**

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Importi in unità di euro	
	31.12.2009	31.12.2008
1 ORO E CREDITI IN ORO	60.410.210.727	48.995.407.036
2 ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	31.782.352.237	26.646.915.328
2.1 crediti verso l'FMI	8.379.559.058	1.790.146.957
2.2 titoli	21.567.519.807	22.875.908.700
2.3 conti correnti e depositi	1.524.717.296	1.938.236.284
2.4 operazioni temporanee	306.591.246	39.234.949
2.5 altre attività	3.964.830	3.388.438
3 ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO	1.658.245.926	6.952.216.251
3.1 controparti finanziarie	1.658.245.926	6.952.216.251
3.1.1 titoli	445.534.706	321.818.532
3.1.2 operazioni temporanee	-	6.140.968.671
3.1.3 altre attività	1.212.711.220	489.429.048
3.2 pubbliche amministrazioni	-	-
3.3 altre controparti	-	-
4 CREDITI VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	11.014.687	8.519.610
4.1 crediti verso banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	-	-
4.2 titoli	-	-
4.3 altri crediti	11.014.687	8.519.610
5 RIFINANZIAMENTO A ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVO A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA	27.156.064.391	50.344.218.525
5.1 operazioni di rifinanziamento principali	1.945.114.474	12.979.778.198
5.2 operazioni di rifinanziamento a più lungo termine	25.192.669.720	36.975.612.330
5.3 operazioni temporanee di <i>fine-tuning</i>	-	-
5.4 operazioni temporanee di tipo strutturale	-	-
5.5 operazioni di rifinanziamento marginale	-	382.609.617
5.6 crediti connessi a richieste di margini	18.280.197	6.218.380
6 ALTRI CREDITI VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO	359.247.972	154.259.813
7 TITOLI EMESSI DA RESIDENTI NELL'AREA EURO	50.708.551.385	41.227.623.953
7.1 titoli detenuti per finalità di politica monetaria	5.014.842.548	-
7.2 altri titoli	45.693.708.837	41.227.623.953
8 CREDITI VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	17.793.527.911	17.945.631.742
9 RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO	63.211.185.171	31.392.000.673
9.1 partecipazione al capitale della BCE	736.441.704	721.792.464
9.2 crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE	7.198.856.881	7.217.924.641
9.3 crediti netti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	-	-
9.4 altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)	55.275.886.586	23.452.283.568
10 PARTITE DA REGOLARE	2.902.400	1.878.465
11 ALTRE ATTIVITÀ	48.163.015.789	43.761.958.630
11.1 cassa	28.775.838	35.621.922
11.2 attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi	34.882.726.470	28.813.592.336
11.3 immobilizzazioni immateriali	35.251.380	36.034.194
11.4 immobilizzazioni materiali	3.425.586.198	3.570.053.947
11.5 ratei e risconti	1.678.069.883	1.484.285.165
11.6 imposte differite attive	6.019.937.451	6.412.807.316
11.7 diverse	2.092.668.569	3.409.563.750
TOTALE	301.256.318.596	267.430.630.026

IL RAGIONIERE GENERALE: CLAUDIO CLEMENTE

IL GOVERNATORE: MARIO DRAGHI

Verificato conforme ai libri di contabilità il 30 marzo 2010

IL COLLEGIO SINDACALE: GIOVANNI FIORI, ELISABETTA GUALANDRI, GIAN DOMENICO MOSCO, ANGELO PROVASOLI, DARIO VELO

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	Importi in unità di euro	
	31.12.2009	31.12.2008
1 BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE	132.840.084.030	126.159.171.125
2 PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVE A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA	34.313.124.121	35.441.362.984
2.1 conti correnti (inclusa riserva obbligatoria)	26.282.720.647	28.434.547.371
2.2 depositi <i>overnight</i>	8.030.403.474	6.966.292.052
2.3 depositi a tempo determinato	-	-
2.4 operazioni temporanee di <i>fine-tuning</i>	-	-
2.5 depositi relativi a richieste di margini	-	40.523.561
3 ALTRE PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO	-	-
4 PASSIVITÀ VERSO ALTRI RESIDENTI NELL'AREA EURO	31.027.160.253	19.413.226.051
4.1 Pubblica amministrazione	31.026.787.668	19.412.943.302
4.1.1 <i>disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria</i>	29.708.702.789	19.095.319.108
4.1.2 <i>fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato</i>	37.489.791	19.793.408
4.1.3 <i>altre passività</i>	1.280.595.088	297.830.786
4.2 altre controparti	372.585	282.749
5 PASSIVITÀ VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	312.071.832	200.744.792
5.1 debiti verso banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	30.803	41.973
5.2 altre passività	312.041.029	200.702.819
6 PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO	419.385.594	411.281.150
6.1 controparti finanziarie	-	-
6.2 pubbliche amministrazioni	419.385.594	411.281.150
6.3 altre controparti	-	-
7 PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO	2.225.172	2.329.622
7.1 depositi e conti correnti	1.903.635	2.329.622
7.2 altre passività	321.537	-
8 ASSEGNAZIONI DI DSP DA PARTE DELL'FMI	7.158.754.663	776.011.520
9 RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO	10.358.203.300	13.313.088.780
9.1 passività per <i>promissory-notes</i> a fronte dell'emissione di certificati di debito della BCE	-	-
9.2 passività nette derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	10.358.203.300	13.313.088.780
9.3 altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette)	-	-
10 PARTITE DA REGOLARE	16.294.725	50.764.574
11 ALTRE PASSIVITÀ	2.292.246.232	2.643.870.990
11.1 vaglia cambiari	384.351.800	509.460.949
11.2 ratei e risconti	39.988.064	80.949.431
11.3 diverse	1.867.906.368	2.053.460.610
12 ACCANTONAMENTI	8.006.055.142	8.245.924.958
12.1 fondi rischi specifici	1.454.426.090	1.775.411.272
12.2 accantonamenti diversi per il personale	6.551.629.052	6.470.513.686
13 CONTI DI RIVALUTAZIONE	44.967.625.546	33.879.592.386
14 FONDO RISCHI GENERALI	7.795.675.075	7.095.675.075
15 CAPITALE E RISERVE	20.078.836.397	19.622.374.328
15.1 capitale sociale	156.000	156.000
15.2 riserve ordinaria e straordinaria	12.339.169.476	11.882.707.407
15.3 altre riserve	7.739.510.921	7.739.510.921
16 UTILE NETTO DA RIPARTIRE	1.668.576.514	175.211.691
TOTALE	301.256.318.596	267.430.630.026

I CONTI D'ORDINE al 31 dicembre 2009 ammontano a **255.011.026.359** euro.

IL RAGIONIERE GENERALE: CLAUDIO CLEMENTE

IL GOVERNATORE: MARIO DRAGHI

Verificato conforme ai libri di contabilità il 30 marzo 2010

IL COLLEGIO SINDACALE: GIOVANNI FIORI, ELISABETTA GUALANDRI, GIAN DOMENICO MOSCO, ANGELO PROVASOLI, DARIO VELO

CONTO ECONOMICO

VOCI	Importi in unità di euro	
	2009	2008
1.1 Interessi attivi	4.162.813.688	6.082.271.202
1.2 Interessi passivi	-1.162.505.238	-2.697.870.694
1 Interessi attivi netti	3.000.308.450	3.384.400.508
2.1 Utili e perdite realizzati su operazioni finanziarie	536.814.031	362.029.442
2.2 Svalutazioni di attività e posizioni finanziarie	-76.980.116	-1.245.175.896
2.3 Accantonamenti e utilizzi del fondo rischi generali per rischi di cambio, di prezzo e di credito	-700.000.000	-176.000.000
2 Risultato netto da operazioni finanziarie, svalutazioni e trasferimenti ai/dai fondi rischi	-240.166.085	-1.059.146.454
3.1 Tariffe e commissioni attive	28.539.936	27.216.185
3.2 Tariffe e commissioni passive	-6.739.543	-5.632.303
3 Risultato netto da tariffe e commissioni	21.800.393	21.583.882
4 Rendite da partecipazioni	161.903.322	216.751.123
5 Risultato netto della redistribuzione del reddito monetario	682.954.411	-715.013.081
6.1 Interessi	892.751.465	956.886.118
6.2 Dividendi da azioni e partecipazioni	255.265.917	302.114.983
6.3 Utili, perdite e svalutazioni	8.982.827	-434.006.073
6.4 Altre componenti	21.384.462	4.625.331
6 Risultato netto delle attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi	1.178.384.671	829.620.359
7 Altri utilizzi dei fondi	3.176	8.817
8 Altre rendite	70.792.383	76.890.892
TOTALE RENDITE NETTE	4.875.980.721	2.755.096.046
9 Attribuzione del rendimento dell'investimento alle riserve statutarie (1)	-445.165.393	-143.003.405
10.1 Stipendi e oneri accessori per il personale in servizio (2)	-715.508.104	-697.282.152
10.2 Altre spese relative al personale	-82.574.180	-54.351.489
10.3 Accantonamenti per oneri maturati e a garanzia del TQP	-174.604.867	-347.139.545
10.4 Pensioni e indennità di fine rapporto corrisposte	-333.240.852	-281.071.566
10.5 Compensi per organi collegiali centrali e periferici	-3.812.095	-3.860.760
10.6 Spese di amministrazione	-450.371.883	-431.739.114
10.7 Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali	-196.067.054	-203.452.913
10.8 Costi per servizi di produzione di banconote	-18.220.529	-7.074.951
10.9 Altre spese	-30.531.635	-22.632.931
10 Spese e oneri diversi	-2.004.931.199	-2.048.605.421
11 Altri accantonamenti ai fondi	-	-
12.1 Proventi straordinari	55.495.962	5.726.248
12.2 Oneri straordinari	-7.735.146	-66.274.213
12 Proventi e oneri straordinari	47.760.816	-60.547.965
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.473.644.945	502.939.255
13 Imposte sul reddito dell'esercizio e sulle attività produttive	-805.068.431	-327.727.564
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	1.668.576.514	175.211.691

(1) Effettuata a norma dell'art. 40 dello Statuto. – (2) Il numero medio dei dipendenti in servizio nel 2009 è stato pari a 7.629 (7.809 nel 2008).

IL RAGIONIERE GENERALE: CLAUDIO CLEMENTE

IL GOVERNATORE: MARIO DRAGHI

Verificato conforme ai libri di contabilità il 30 marzo 2010

IL COLLEGIO SINDACALE: GIOVANNI FIORI, ELISABETTA GUALANDRI, GIAN DOMENICO MOSCO, ANGELO PROVASOLI, DARIO VELO

NOTA INTEGRATIVA

Principi, criteri e schemi di bilancio

Principi di redazione del bilancio. – Nella redazione del bilancio la Banca d'Italia è tenuta all'osservanza di norme speciali e, per quanto da queste non disciplinato, di quelle civilistiche, avendo presenti, quando del caso, i principi contabili di generale applicazione.

Le norme a cui si fa prioritario riferimento sono rappresentate:

- dal 1° comma dell'articolo 8 del decreto legislativo 10 marzo 1998, n. 43 (Adeguamento dell'ordinamento nazionale alle disposizioni del trattato istitutivo della Comunità europea in materia di politica monetaria e di Sistema europeo delle banche centrali). Esso stabilisce che «nella redazione del proprio bilancio la Banca d'Italia può uniformare, anche in deroga alle norme vigenti, i criteri di rilevazione e di redazione alle disposizioni adottate dalla BCE ai sensi dell'articolo 26.4 dello Statuto del SEBC e alle raccomandazioni dalla stessa formulate in materia. I bilanci compilati in conformità del presente comma, con particolare riguardo ai criteri di redazione adottati, assumono rilevanza anche agli effetti tributari». Tale rilevanza è stata recepita nell'art. 114 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo unico delle imposte sui redditi), come modificato dal decreto legislativo 18 novembre 2005, n. 247.

Le norme emanate dalla BCE sono riportate nell'atto di indirizzo 10 novembre 2006, n. 16, che contiene disposizioni con prevalente riferimento alle poste di bilancio inerenti all'attività istituzionale del SEBC e raccomandazioni non vincolanti per le altre poste di bilancio. L'atto di indirizzo è stato da ultimo emendato dai provvedimenti 17 luglio 2009, n. 18 e 14 dicembre 2009, n. 28.

Avvalendosi delle facoltà riconosciute dall'art. 8 del D.lgs. 43 del 1998, la Banca applica a tutti gli effetti le norme contabili obbligatorie e le raccomandazioni emanate dalla BCE, incluse quelle riguardanti gli schemi di conto economico in forma scalare e di stato patrimoniale. Quest'ultimo è analogo al modello della situazione mensile dei conti approvato, ai sensi del 2° comma dell'art. 8 del D.lgs. 43 del 1998, dal Ministro dell'Economia e delle finanze;

- dallo Statuto della Banca (approvato con decreto del Presidente della Repubblica 12 dicembre 2006), che stabilisce particolari criteri di ripartizione dell'utile netto, di formazione di riserve straordinarie e fondi speciali, di destinazione del rendimento degli investimenti delle riserve.

Ai fini della redazione del bilancio, il complesso delle norme sopra richiamate è integrato dalle seguenti disposizioni:

- decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127 (Attuazione delle direttive n. 78/660/CEE e n. 83/349/CEE in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati ai sensi dell'art. 1, comma 1, della legge 26 marzo 1990, n. 69) e successive modificazioni e integrazioni;
- decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 (Attuazione della direttiva n. 86/635/CEE, relativa ai conti annuali e ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, e della direttiva n. 89/117/CEE, relativa agli obblighi in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali, stabilite in uno Stato membro, di enti creditizi e istituti finanziari con sede sociale fuori di tale Stato membro) e successive modificazioni e integrazioni;
- articolo 65 (operazioni sui titoli di Stato) della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come modificato dal decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito nella legge 2 dicembre 2005, n. 248.

Modifiche agli schemi di bilancio. – In seguito alle decisioni del Consiglio direttivo del 7 maggio e del 4 giugno 2009, la BCE e le BCN hanno avviato, per finalità di politica monetaria, un programma di acquisto di *covered bonds* denominati in euro ed emessi da controparti dell'area dell'euro. In relazione al provvedimento della BCE 17 luglio 2009, n. 18 che ha emendato l'atto di indirizzo 10 novembre 2006, n. 16, lo schema di stato patrimoniale è stato aggiornato. In particolare la voce 7 *titoli emessi da residenti nell'area euro* è stata suddivisa in due sottovoci, la 7.1 *titoli detenuti per finalità di politica monetaria* e la 7.2 *altri titoli*. I titoli acquistati nell'ambito del citato programma sono stati classificati come titoli detenuti sino alla scadenza.

Lo schema di stato patrimoniale è stato inoltre modificato con riferimento all'articolazione della voce 11 *altre attività*, attraverso l'eliminazione delle sottovoci 11.2 *fondo di dotazione dell'UIC* e 11.4 *altre attività finanziarie*, ancora presenti nel precedente esercizio per finalità comparative. Le restanti sottovoci sono state conseguentemente rinumerate.

In corrispondenza con le modifiche apportate allo schema di stato patrimoniale il modello della situazione mensile dei conti è stato adeguato, su proposta della Banca d'Italia, con decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze del 21 ottobre 2009.

Criteri contabili e di valutazione. – I criteri contabili e di valutazione delle poste di bilancio per l'esercizio 2009 sono riportati di seguito; ove previsto dalla normativa, sono stati concordati con il Collegio sindacale.

ORO, ATTIVITÀ/PASSIVITÀ IN VALUTA, TITOLI

L'oro, le attività e passività in valuta e i titoli utilizzabili in operazioni di politica monetaria sono stati valutati, all'inizio della terza fase della UEM (1° gennaio 1999), ai prezzi e ai cambi di mercato a quella data, con registrazione delle relative plusvalenze in specifici conti di rivalutazione. Tali plusvalenze vengono trasferite al conto economico, secondo criteri di proporzionalità, in caso di cessioni, di rimborsi ovvero di svalutazioni.

Per l'oro, le plusvalenze ancora esistenti al 30 dicembre 2002 sono state utilizzate in relazione all'operazione di concambio ex articolo 65, comma 3, della legge 289 del 2002; il costo, valido anche a fini fiscali, è pari al valore iscritto in bilancio al netto del relativo conto di rivalutazione.

Oro e attività/passività in valuta

- *le consistenze, incluse quelle rappresentate da titoli in valuta, sono valorizzate applicando, per ciascuna valuta e per l'oro, il criterio del "costo medio netto giornaliero", determinato secondo le modalità stabilite dalla BCE che a fine anno richiedono di tener conto anche degli acquisti di valuta contrattati nell'esercizio ma regolati in quello successivo;*

- l'oro e le attività/passività in valuta sono valutate, ai fini della rappresentazione in bilancio, ai tassi di cambio e al prezzo dell'oro di fine esercizio comunicati dalla BCE; le plusvalenze non realizzate sono imputate al corrispondente conto di rivalutazione, mentre le minusvalenze vengono coperte prioritariamente con le pregresse rivalutazioni e per l'eventuale eccedenza sono imputate al conto economico;
- la quota di partecipazione all'FMI viene convertita al cambio euro/DSP comunicato dallo stesso Fondo in occasione dell'ultima operazione disposta per la quota in valuta nazionale e al cambio euro/DSP indicato dalla BCE per la rimanente parte.

Titoli

- i titoli sono valorizzati, per ciascuna tipologia, in base al criterio del "costo medio giornaliero", determinato secondo le modalità stabilite dalla BCE. Per i titoli obbligazionari si tiene conto della quota del premium/discount che, per quelli in valuta, viene rilevata giornalmente;
- la valutazione di fine esercizio viene effettuata:
 1. nel caso di titoli detenuti sino alla scadenza e di titoli detenuti come investimenti permanenti, al costo, tenendo anche conto di situazioni particolari, riferibili alla posizione dell'emittente, che facciano scendere il valore del titolo al di sotto del costo;
 2. nel caso di titoli diversi da quelli detenuti sino alla scadenza e diversi da quelli detenuti come investimenti permanenti:
 - a) per i titoli azionari, gli exchange-traded funds (ETF) e le obbligazioni negoziabili, al valore di mercato disponibile alla fine dell'esercizio; per le quote di Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR), al valore di fine esercizio pubblicato dalla società di gestione. Le plusvalenze non realizzate vengono appostate nei conti di rivalutazione; le minusvalenze vengono coperte prioritariamente con le pregresse rivalutazioni sui medesimi titoli e per l'eventuale eccedenza sono imputate al conto economico. Gli ETF e le quote di OICR in valuta iscritti nella voce patrimoniale attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi non concorrono alla formazione della posizione netta complessiva in valuta, ma costituiscono una posizione separata;
 - b) per i titoli obbligazionari non negoziabili, al costo, tenendo anche conto dell'eventuale minor valore corrispondente a situazioni particolari riferibili alla posizione dell'emittente;
 - c) per i titoli azionari non negoziabili e per le quote di partecipazione non rappresentate da azioni, al costo, che viene ridotto qualora perdite risultanti dall'ultimo bilancio approvato ovvero situazioni particolari dell'emittente siano tali da fare assumere al titolo un valore inferiore al costo.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società controllate e collegate che rientrano nel comparto degli investimenti permanenti vengono valutate al costo, tenendo conto di eventuali perdite delle partecipate che riducano la quota di patrimonio netto. La partecipazione al capitale della BCE è valutata al costo.

I dividendi e gli utili sono rilevati per cassa.

Non si procede al consolidamento con i bilanci degli enti partecipati, in quanto la Banca d'Italia non rientra tra gli enti previsti dall'art. 25 del D.lgs. 127 del 1991.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sia per gli immobili sia per i mobili e gli impianti l'ammortamento ha inizio nel trimestre successivo a quello dell'acquisto del bene.

Immobili

- sono iscritti al costo, comprensivo delle spese incrementative, maggiorato delle rivalutazioni effettuate a norma di legge. Le quote di ammortamento relative ai fabbricati strumentali per uso istituzionale e a quelli "oggettivamente strumentali" – in quanto non suscettibili di diversa utilizzazione senza radicali trasformazioni – compresi tra gli investimenti a garanzia del TQP, sono calcolate su base lineare con il coefficiente stabilito dalla BCE, pari al 4 per cento annuo. I terreni non sono ammortizzati.

Mobili e impianti

- sono iscritti al costo, comprensivo delle spese incrementative. Le quote di ammortamento vengono calcolate su base lineare e secondo le aliquote prefissate dalla BCE (mobili, impianti e apparec-

chiature: 10 per cento; computer comprensivi di hardware e software di base, nonché veicoli a motore: 25 per cento).

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le procedure, studi e progettazioni in corso e gli acconti sulle stesse sono iscritti al costo di acquisto ovvero al costo di produzione direttamente imputabile. Le procedure, studi e progettazioni definiti sono iscritti al costo di acquisto o di produzione direttamente imputabile e vengono ammortizzati in base a coefficienti ritenuti congrui con la residua possibilità di utilizzo.

Il software in licenza d'uso è iscritto al costo d'acquisto e ammortizzato con quote costanti in base al periodo di utilizzo contrattualmente stabilito ovvero, per le licenze d'uso concesse a tempo indeterminato o per periodi eccezionalmente lunghi, alla presumibile durata di utilizzo del software.

I costi per la realizzazione e l'ampliamento di reti di comunicazione nonché per contributi *una tantum* previsti da contratti aventi durata pluriennale sono ammortizzati con quote costanti in base alla prevedibile durata delle reti, per i primi due, e alla durata dei contratti, per gli ultimi.

I costi per l'esecuzione di lavori di tipo incrementativo sugli immobili di terzi locati alla Banca sono ammortizzati con quote costanti in base alla residua durata del contratto di locazione.

Le spese di ammontare inferiore a 10.000 euro non vengono capitalizzate con l'eccezione di quelle sostenute per il software in licenza d'uso.

RIMANENZE

La valorizzazione delle rimanenze di magazzino, che riguardano solo l'Area della funzione informatica, viene effettuata al costo con il metodo LIFO. In base alla raccomandazione 8 aprile 1999, n. NP7, emanata dal Consiglio direttivo della BCE, i costi sostenuti per la produzione delle banconote non concorrono alla valorizzazione delle giacenze di magazzino.

RATEI E RISCONTI

I ratei attivi e passivi accolgono quote di ricavi o di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria successivamente. I risconti attivi e passivi rappresentano quote di costi o di ricavi di competenza di futuri esercizi che hanno già avuto manifestazione finanziaria. I ratei di interesse riferiti alle attività e passività finanziarie in valuta sono calcolati e rilevati giornalmente con effetto sulla posizione netta in valuta.

BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE

La BCE e le BCN dell'area dell'euro, che insieme compongono l'Eurosistema, emettono le banconote in euro (decisione BCE 6 dicembre 2001, n. 15 sulla emissione delle banconote in euro, in Gazzetta ufficiale delle Comunità europee L 337 del 20.12.2001, pp. 52-54, e successive modifiche).

Con riferimento all'ultimo giorno lavorativo di ciascun mese, l'ammontare complessivo delle banconote in euro in circolazione viene redistribuito nell'Eurosistema sulla base dei criteri di seguito indicati.

Dal 2002 alla BCE viene attribuita una quota pari all'8 per cento dell'ammontare totale delle banconote in circolazione, mentre il restante 92 per cento viene attribuito a ciascuna BCN in misura proporzionale alla rispettiva quota di partecipazione al capitale della BCE (quota capitale). La quota di banconote attribuita a ciascuna BCN è rappresentata nella voce di stato patrimoniale banconote in circolazione. Sulla base della quota di allocazione, la differenza tra l'ammontare delle banconote attribuito a ciascuna BCN e quello delle banconote effettivamente messe in circolazione dalla BCN considerata, dà origine a saldi intra Eurosistema remunerati. Dall'anno del cash changeover di ogni Stato membro che ha adottato l'euro e per i successivi cinque anni, i saldi intra Eurosistema derivanti dalla allocazione delle banconote sono rettificati al fine di evitare un impatto eccessivo sulle situazioni reddituali delle BCN rispetto agli anni precedenti. Le correzioni sono apportate sulla base della differenza tra l'ammontare medio della circolazione di ciascuna BCN nel periodo di riferimento stabilito dalla normativa e l'ammontare medio della circolazione che sarebbe risultato nello stesso periodo, applicando il meccanismo di allocazione basato sulle quote capitale. Gli aggiustamenti sono ridotti anno per anno per cinque esercizi a partire dal cash changeover; dopodiché il reddito relativo alle banconote viene integralmente redistribuito in proporzione alla quota capitale (decisione della BCE 6 dicembre 2001, n. 16, sulla distribuzione del reddito monetario delle BCN degli Stati membri partecipanti a partire dall'esercizio 2002, in Gazzetta ufficiale delle Comunità europee L 337 del 20.12.2001, pp. 55-61, e successive modifiche). Gli aggiustamenti in essere nell'anno 2009 derivano dall'ingresso nell'Eurosistema delle banche centrali di Slovenia (2007), Malta e Cipro (2008), Slovacchia (2009) e termineranno, rispettivamente, alla fine del 2012, 2013 e del 2014.

Gli interessi attivi e passivi maturati sui saldi intra Eurosystema sono regolati attraverso i conti con la BCE e inclusi nella voce di conto economico interessi attivi netti.

Il Consiglio direttivo della BCE ha stabilito che il reddito da signoraggio della BCE, derivante dalla quota dell'8 per cento delle banconote a essa attribuite, venga riconosciuto separatamente alle BCN il secondo giorno lavorativo dell'anno successivo a quello di riferimento sotto forma di distribuzione provvisoria di utili (decisione della BCE 17 novembre 2005, n. 11, in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 311 del 26.11.2005, pp. 41-42). Tale distribuzione dovrebbe avvenire per l'intero ammontare del reddito da signoraggio, a meno che quest'ultimo non risulti superiore al profitto netto della BCE relativo all'anno considerato o che il Consiglio direttivo della BCE decida di ridurre il reddito da signoraggio a fronte di costi sostenuti per l'emissione e la detenzione di banconote. Il Consiglio direttivo della BCE può altresì decidere di accantonare l'intero reddito in discorso o parte di esso a un fondo destinato a fronteggiare i rischi di cambio, di tasso di interesse, di credito e di prezzo dell'oro. Il reddito da signoraggio distribuito dalla BCE è registrato per competenza nell'esercizio cui esso si riferisce, in deroga al criterio di cassa previsto in generale per i dividendi e gli utili da partecipazione.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NELL'AMBITO DELL'EUROSISTEMA

Per ogni BCN il saldo complessivo netto intra Eurosystema riveniente dall'allocazione delle banconote in euro è evidenziato tra le attività o le passività nette derivanti dall'allocazione delle banconote all'interno dell'Eurosistema.

FONDI RISCHI

Nella determinazione dei fondi rischi si tiene conto della rischiosità insita nei diversi comparti operativi secondo una complessiva valutazione di congruità. La stima della rischiosità relativa alla gestione valutaria e al portafoglio titoli dell'Istituto è effettuata con la metodologia VaR, avendo anche presente l'entità dei conti di rivalutazione.

Il fondo rischi generali della Banca fronteggia anche i rischi, non singolarmente determinabili né oggettivamente ripartibili, che riguardano la complessiva attività dell'Istituto.

L'alimentazione e l'utilizzo dei fondi sono deliberati dal Consiglio superiore.

FONDO IMPOSTE

Il fondo imposte accoglie l'ammontare delle imposte da liquidare (anche differite), determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da sostenere in applicazione della vigente normativa fiscale e di quelli derivanti da eventuali contenziosi tributari.

FONDO DI ACCANTONAMENTO CONNESSO CON LE OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA

Il fondo corrisponde alla quota di pertinenza dell'Istituto relativa all'accantonamento effettuato dall'Eurosistema a fronte dei rischi di controparte derivanti da operazioni di politica monetaria.

ACCANTONAMENTI DIVERSI PER IL PERSONALE

- *gli accantonamenti a garanzia del trattamento di quiescenza del personale assunto prima del 28 aprile 1993 vengono iscritti in bilancio, a norma dell'art. 3 del relativo Regolamento, per un ammontare che comprende le indennità di fine rapporto maturate alla fine dell'anno, le riserve matematiche per le erogazioni ai pensionati e quelle corrispondenti alla situazione del personale in servizio avente titolo;*
- *il fondo oneri per il personale accoglie la valutazione degli oneri maturati e non ancora erogati alla fine dell'esercizio;*
- *gli accantonamenti relativi agli oneri per le misure di accompagnamento all'uscita connesse con la ristrutturazione della rete territoriale dell'Istituto sono iscritti per gli importi determinati sulla base degli oneri previsti;*
- *il fondo per sussidi ai pensionati e superstiti di pensionati viene alimentato secondo quanto previsto dall'articolo 24 del Regolamento per il trattamento di quiescenza del personale;*
- *gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto spettante al personale a contratto, che non aderisce a fondi pensione ovvero che versa ai fondi solo una quota del trattamento di fine rapporto, sono determinati ai sensi della legge 29 maggio 1982, n. 297.*

Per il personale assunto dal 28 aprile 1993 è istituito un apposito Fondo pensione complementare a contribuzione definita (cfr. Altre voci dell'attivo e del passivo).

ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

I crediti sono iscritti al valore nominale salvo eventuale minor valore corrispondente a situazioni particolari riferibili alla controparte.

Le imposte differite attive e quelle passive sono iscritte sulla base del presumibile effetto fiscale che si manifesterà nei futuri esercizi. Tra le imposte differite attive sono comprese quelle originate dall'applicazione dell'art. 65, comma 2, della legge 289 del 2002, come modificato dal DL 203 del 2005, convertito nella legge 248 del 2005.

Nell'ambito delle voci altre attività e altre passività sono esposte le componenti relative agli investimenti e al patrimonio di destinazione del Fondo pensione complementare a contribuzione definita, istituito per il personale assunto dal 28 aprile 1993. Per gli impieghi di questo Fondo, rappresentati da strumenti finanziari, la valutazione viene effettuata al valore di mercato di fine periodo. Le conseguenti plus/minusvalenze costituiscono componenti reddituali che, alla stregua delle altre risultanze economiche della gestione, modificano direttamente il patrimonio del Fondo.

Tra le altre passività sono inoltre ricomprese le banconote in lire non ancora presentate per la conversione, al netto degli acconti riconosciuti all'Erario ai sensi dell'art. 87 della legge 289 del 2002.

Le altre componenti sono esposte al valore nominale.

OPERAZIONI FUORI BILANCIO E CONTI D'ORDINE

Operazioni di acquisto e vendita a termine di valuta

- *gli acquisti e le vendite a termine vengono rilevati nei conti d'ordine alla data di contrattazione al tasso di cambio a pronti dell'operazione. La differenza tra i valori ai tassi di cambio a pronti e a termine è iscritta, pro rata temporis, nel conto economico tra gli interessi.*

Contratti swap su valute

- *gli acquisti e le vendite a termine e a pronti sono rilevati nei conti d'ordine alla data di contrattazione al tasso di cambio a pronti dell'operazione. La differenza tra i valori ai tassi di cambio a pronti e a termine è iscritta, pro rata temporis, nel conto economico tra gli interessi. La posizione a termine viene valutata congiuntamente alla relativa posizione a pronti.*

All'atto del regolamento delle operazioni di acquisto e vendita a termine di valuta e di quelle relative a contratti swap su valute, le evidenze nei conti d'ordine vengono chiuse e sono interessate le pertinenti voci patrimoniali.

Contratti futures su tassi di interesse denominati in valuta

- *sono rilevati nei conti d'ordine alla data di contrattazione al valore nozionale ed espressi a fine esercizio al cambio comunicato dalla BCE. I margini iniziali, se costituiti da contante, sono rilevati nello stato patrimoniale tra i crediti in valuta; se costituiti da titoli, nei conti d'ordine. I margini di variazione giornaliera, positivi o negativi, comunicati dal clearer, confluiscono nel conto economico, convertiti al cambio del giorno.*

Altre fattispecie iscritte nei conti d'ordine

- *i titoli in euro in deposito sono esposti al valore nominale; le azioni per quantità; le altre fattispecie al valore facciale o al valore convenzionale;*
- *i titoli oggetto delle operazioni di scambio temporaneo a sostegno della liquidità del mercato, dati a prestito dalla Banca e ricevuti in garanzia dalle controparti, sono esposti al valore di mercato e adeguati al cambio di fine esercizio;*
- *le garanzie fornite dalle controparti per partecipare al mercato interbancario collateralizzato sono esposte al valore nominale;*
- *gli impegni per operazioni in valuta sono esposti al cambio contrattato. L'evidenza viene chiusa al momento del regolamento;*
- *le altre poste in valuta sono convertite al cambio di fine esercizio comunicato dalla BCE.*

Tavole analitiche di stato patrimoniale e di conto economico

Tavola 22.6

Prospetto analitico delle voci di stato patrimoniale				
<i>(migliaia di euro)</i>				
ATTIVO		31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
1	Oro e crediti in oro	60.410.211	48.995.407	11.414.804
2	Attività in valuta estera verso non residenti nell'area euro	31.782.352	26.646.915	5.135.437
2.1	crediti verso l'FMI	8.379.559	1.790.147	6.589.412
2.2	titoli	21.567.520	22.875.909	-1.308.389
2.3	conti correnti e depositi	1.524.717	1.938.236	-413.519
2.4	operazioni temporanee	306.591	39.235	267.356
2.5	altre attività	3.965	3.388	577
3	Attività in valuta estera verso residenti nell'area euro	1.658.246	6.952.216	-5.293.970
3.1	controparti finanziarie	1.658.246	6.952.216	-5.293.970
	3.1.1 <i>titoli</i>	445.535	321.818	123.717
	3.1.2 <i>operazioni temporanee</i>	-	6.140.969	-6.140.969
	3.1.3 <i>altre attività</i>	1.212.711	489.429	723.282
3.2	pubbliche amministrazioni	-	-	-
3.3	altre controparti	-	-	-
4	Crediti verso non residenti nell'area euro	11.015	8.520	2.495
4.1	crediti verso banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	-	-	-
4.2	titoli	-	-	-
4.3	altri crediti	11.015	8.520	2.495
5	Rifinanziamento a istituzioni creditizie dell'area euro relativo a operazioni di politica monetaria	27.156.064	50.344.218	-23.188.154
5.1	operazioni di rifinanziamento principali	1.945.114	12.979.778	-11.034.664
5.2	operazioni di rifinanziamento a più lungo termine	25.192.670	36.975.612	-11.782.942
5.3	operazioni temporanee di <i>fine-tuning</i>	-	-	-
5.4	operazioni temporanee di tipo strutturale	-	-	-
5.5	operazioni di rifinanziamento marginale	-	382.610	-382.610
5.6	crediti connessi a richieste di margini	18.280	6.218	12.062
6	Altri crediti verso istituzioni creditizie dell'area euro	359.248	154.260	204.988
7	Titoli emessi da residenti nell'area euro	50.708.551	41.227.624	9.480.927
7.1	titoli detenuti per finalità di politica monetaria	5.014.842	-	5.014.842
7.2	altri titoli	45.693.709	41.227.624	4.466.085
	<i>titoli di Stato</i>	45.644.420	41.178.538	4.465.882
	<i>altre obbligazioni</i>	49.289	49.086	203

Prospetto analitico delle voci di stato patrimoniale			
<i>(migliaia di euro)</i>			
ATTIVO	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
8 Crediti verso la Pubblica amministrazione	17.793.528	17.945.632	-152.104
<i>titoli di Stato ricevuti dal concambio ex lege 289/2002</i>	16.997.269	17.099.495	-102.226
<i>titoli di Stato rivenienti dalle cessate gestioni ammassi</i>	762.567	812.445	-49.878
<i>poste rivenienti dalle cessate gestioni ammassi - parte non cartolarizzata</i>	33.692	33.692	-
<i>residuo credito per prestito argentino (ex UIC)</i>	5.581	5.581	-
<i>rettifiche di valore</i>	-5.581	-5.581	-
9 Rapporti con la BCE e con le altre banche centrali dell'area euro	63.211.185	31.392.001	31.819.184
9.1 partecipazione al capitale della BCE	736.442	721.792	14.650
9.2 crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE	7.198.857	7.217.925	-19.068
9.3 crediti netti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	-	-	-
9.4 altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)	55.275.886	23.452.284	31.823.602
10 Partite da regolare	2.903	1.878	1.025
11 Altre attività	48.163.016	43.761.959	4.401.057
11.1 cassa	28.776	35.622	-6.846
11.2 attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi	34.882.727	28.813.593	6.069.134
<i>titoli di Stato</i>	27.214.734	23.190.331	4.024.403
<i>azioni e partecipazioni</i>	5.285.423	4.573.130	712.293
<i>ETF e quote di OICR</i>	2.176.099	844.819	1.331.280
<i>altre obbligazioni</i>	206.471	205.313	1.158
11.3 immobilizzazioni immateriali	35.251	36.034	-783
11.4 immobilizzazioni materiali	3.425.586	3.570.054	-144.468
11.5 ratei e risconti	1.678.070	1.484.285	193.785
11.6 imposte differite attive	6.019.937	6.412.807	-392.870
11.7 diverse	2.092.669	3.409.564	-1.316.895
<i>altri investimenti a garanzia del TQP</i>	96.501	95.697	804
<i>attività del Fondo pensione complementare</i>	143.104	106.273	36.831
<i>altre partite</i>	1.853.064	3.207.594	-1.354.530
Totale	301.256.319	267.430.630	33.825.689

Prospetto analitico delle voci di stato patrimoniale				
<i>(migliaia di euro)</i>				
PASSIVO		31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
1	Banconote in circolazione	132.840.084	126.159.171	6.680.913
2	Passività verso istituzioni creditizie dell'area euro relative a operazioni di politica monetaria	34.313.124	35.441.363	-1.128.239
2.1	conti correnti (inclusa riserva obbligatoria)	26.282.721	28.434.547	-2.151.826
2.2	depositi <i>overnight</i>	8.030.403	6.966.292	1.064.111
2.3	depositi a tempo determinato	–	–	–
2.4	operazioni temporanee di <i>fine-tuning</i>	–	–	–
2.5	depositi relativi a richieste di margini	–	40.524	-40.524
3	Altre passività verso istituzioni creditizie dell'area euro	–	–	–
4	Passività verso altri residenti nell'area euro	31.027.160	19.413.226	11.613.934
4.1	Pubblica amministrazione	31.026.788	19.412.943	11.613.845
	4.1.1 <i>disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria</i>	29.708.703	19.095.319	10.613.384
	4.1.2 <i>fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato</i>	37.490	19.793	17.697
	4.1.3 <i>altre passività</i>	1.280.595	297.831	982.764
4.2	altre controparti	372	283	89
5	Passività verso non residenti nell'area euro	312.072	200.745	111.327
5.1	debiti verso banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	31	42	-11
5.2	altre passività	312.041	200.703	111.338
6	Passività in valuta estera verso residenti nell'area euro	419.386	411.281	8.105
6.1	controparti finanziarie	–	–	–
6.2	pubbliche amministrazioni	419.386	411.281	8.105
6.3	altre controparti	–	–	–
7	Passività in valuta estera verso non residenti nell'area euro	2.225	2.330	-105
7.1	depositi e conti correnti	1.904	2.330	-426
7.2	altre passività	321	–	321
8	Assegnazioni di DSP da parte dell'FMI	7.158.755	776.012	6.382.743

Prospetto analitico delle voci di stato patrimoniale				
<i>(migliaia di euro)</i>				
PASSIVO	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni	
9 Rapporti con la BCE e con le altre banche centrali dell'area euro	10.358.203	13.313.089	-2.954.886	
9.1 passività per <i>promissory-notes</i> a fronte dell'emissione di certificati di debito della BCE	–	–	–	
9.2 passività nette derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	10.358.203	13.313.089	-2.954.886	
9.3 altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette)	–	–	–	
10 Partite da regolare	16.295	50.764	-34.469	
11 Altre passività	2.292.246	2.643.871	-351.625	
11.1 vaglia cambiari	384.352	509.461	-125.109	
11.2 ratei e risconti	39.988	80.949	-40.961	
11.3 diverse	1.867.906	2.053.461	-185.555	
<i>banconote in lire non ancora presentate per la conversione al netto degli acconti all'Erario</i>	<i>671.451</i>	<i>709.209</i>	<i>-37.758</i>	
<i>passività del Fondo pensione complementare</i>	<i>143.104</i>	<i>106.273</i>	<i>36.831</i>	
<i>altre partite</i>	<i>1.053.351</i>	<i>1.237.979</i>	<i>-184.628</i>	
12 Accantonamenti	8.006.055	8.245.925	-239.870	
12.1 fondi rischi specifici	1.454.426	1.775.411	-320.985	
<i>fondo assicurazione danni</i>	<i>309.874</i>	<i>309.874</i>	–	
<i>fondo imposte</i>	<i>423.472</i>	<i>434.344</i>	<i>-10.872</i>	
<i>fondo connesso con le operazioni di politica monetaria dell'Eurosistema</i>	<i>721.080</i>	<i>1.031.193</i>	<i>-310.113</i>	
12.2 accantonamenti diversi per il personale	6.551.629	6.470.514	81.115	
<i>a garanzia del TQP</i>	<i>6.378.750</i>	<i>6.290.060</i>	<i>88.690</i>	
<i>fondo oneri per il personale per TFR</i>	<i>167.928</i>	<i>175.703</i>	<i>-7.775</i>	
<i>fondo per sussidi ai pensionati e superstiti di pensionati</i>	<i>2.811</i>	<i>2.656</i>	<i>155</i>	
<i>di pensionati</i>	<i>2.140</i>	<i>2.095</i>	<i>45</i>	
13 Conti di rivalutazione	44.967.626	33.879.592	11.088.034	
14 Fondo rischi generali	7.795.675	7.095.675	700.000	
15 Capitale e riserve	20.078.836	19.622.374	456.462	
15.1 capitale sociale	156	156	–	
15.2 riserve ordinaria e straordinaria	12.339.169	11.882.707	456.462	
15.3 altre riserve	7.739.511	7.739.511	–	
16 Utile netto da ripartire	1.668.577	175.212	1.493.365	
Totale	301.256.319	267.430.630	33.825.689	

Prospetto analitico delle voci di conto economico				
<i>(migliaia di euro)</i>				
	VOCI	2009	2008	Variazioni
1.1	Interessi attivi	4.162.814	6.082.271	-1.919.457
	<i>su titoli in euro</i>	2.383.256	2.373.514	9.742
	<i>su operazioni di rifinanziamento</i>	452.178	802.635	-350.457
	<i>su saldi intra SEBC</i>	829.591	2.040.163	-1.210.572
	<i>diversi in euro</i>	29.717	51.689	-21.972
	<i>su crediti verso l'FMI</i>	17.105	29.835	-12.730
	<i>su titoli in valuta</i>	424.850	550.535	-125.685
	<i>su altre attività in valuta</i>	26.117	233.900	-207.783
1.2	Interessi passivi	-1.162.505	-2.697.871	1.535.366
	<i>su disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria</i>	-660.084	-1.043.942	383.858
	<i>su fondo per l'ammortamento titoli di Stato</i>	-588	-791	203
	<i>su depositi di riserva in conto corrente</i>	-324.217	-934.903	610.686
	<i>su saldi intra SEBC</i>	-121.883	-545.830	423.947
	<i>diversi in euro</i>	-26.637	-87.537	60.900
	<i>su assegnazioni di DSP da parte dell'FMI</i>	-8.558	-19.374	10.816
	<i>su altre passività in valuta</i>	-20.538	-65.494	44.956
1	Interessi attivi netti	3.000.309	3.384.400	-384.091
2.1	Utili e perdite realizzati su operazioni finanziarie	536.814	362.029	174.785
	<i>da negoziazione in cambi</i>	111.829	17.851	93.978
	<i>da negoziazione titoli in euro</i>	68.547	420	68.127
	<i>da negoziazione titoli in valuta</i>	355.120	333.569	21.551
	<i>su contratti derivati</i>	-176	2.554	-2.730
	<i>su altre operazioni</i>	1.494	7.635	-6.141
2.2	Svalutazioni di attività e posizioni finanziarie	-76.980	-1.245.176	1.168.196
	<i>da cambio</i>	-	-1.222.163	1.222.163
	<i>da prezzo su titoli in euro</i>	-13.065	-22.435	9.370
	<i>da prezzo su titoli in valuta</i>	-63.915	-578	-63.337
2.3	Accantonamenti e utilizzi del fondo rischi generali per rischi di cambio, di prezzo e di credito	-700.000	-176.000	-524.000
2	Risultato netto da operazioni finanziarie, svalutazioni e trasferimenti ai/dai fondi rischi	-240.166	-1.059.147	818.981
3.1	Tariffe e commissioni attive	28.540	27.216	1.324
3.2	Tariffe e commissioni passive	-6.740	-5.632	-1.108
3	Risultato netto da tariffe e commissioni	21.800	21.584	216
	Reddito da partecipazione alla BCE	161.903	216.752	-54.849
4	Rendite da partecipazioni	161.903	216.752	-54.849
	Reddito monetario conferito	-1.660.970	-4.631.949	2.970.979
	Reddito monetario redistribuito	2.033.811	4.948.129	-2.914.318
	Variazioni del fondo connesso con le operazioni di politica monetaria dell'Eurosistema	310.113	-1.031.193	1.341.306
5	Risultato netto della redistribuzione del reddito monetario	682.954	-715.013	1.397.967

Prospetto analitico delle voci di conto economico				
<i>(migliaia di euro)</i>				
	VOCI	2009	2008	Variazioni
6.1	Interessi	892.752	956.886	-64.134
6.2	Dividendi da azioni e partecipazioni	255.266	302.115	-46.849
6.3	Utili, perdite e svalutazioni	8.983	-434.006	442.989
	<i>utili e perdite da negoziazione e realizzo</i>	<i>33.768</i>	<i>266.242</i>	<i>-232.474</i>
	<i>svalutazioni</i>	<i>-24.785</i>	<i>-700.248</i>	<i>675.463</i>
6.4	Altre componenti	21.384	4.625	16.759
6	Risultato netto delle attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi	1.178.385	829.620	348.765
7	Altri utilizzi dei fondi	3	9	-6
8	Altre rendite	70.792	76.891	-6.099
	TOTALE RENDITE NETTE	4.875.980	2.755.096	2.120.884
9	Attribuzione del rendimento dell'investimento alle riserve statutarie	-445.165	-143.003	-302.162
10.1	Stipendi e oneri accessori per il personale in servizio	-715.508	-697.282	-18.226
10.2	Altre spese relative al personale	-82.574	-54.351	-28.223
10.3	Accantonamenti per oneri maturati e a garanzia del TQP	-174.605	-347.139	172.534
	<i>TQP</i>	<i>-88.769</i>	<i>-257.607</i>	<i>168.838</i>
	<i>oneri maturati e non ancora erogati</i>	<i>-85.630</i>	<i>-89.184</i>	<i>3.554</i>
	<i>altri</i>	<i>-206</i>	<i>-348</i>	<i>142</i>
10.4	Pensioni e indennità di fine rapporto corrisposte	-333.241	-281.072	-52.169
10.5	Compensi per organi collegiali centrali e periferici	-3.812	-3.861	49
10.6	Spese di amministrazione	-450.372	-431.739	-18.633
10.7	Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali	-196.067	-203.453	7.386
10.8	Costi per servizi di produzione di banconote	-18.220	-7.075	-11.145
10.9	Altre spese	-30.532	-22.633	-7.899
10	Spese e oneri diversi	-2.004.931	-2.048.605	43.674
11	Altri accantonamenti ai fondi	-	-	-
12.1	Proventi straordinari	55.496	5.726	49.770
12.2	Oneri straordinari	-7.735	-66.274	58.539
12	Proventi e oneri straordinari	47.761	-60.548	108.309
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.473.645	502.940	1.970.705
13	Imposte sul reddito dell'esercizio e sulle attività produttive	-805.068	-327.728	-477.340
	UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	1.668.577	175.212	1.493.365

Commento alle voci dello stato patrimoniale

Oro, attività e passività in valuta (voci 1, 2 e 3 dell'attivo - voci 6, 7 e 8 del passivo)

Tavola 22.8

Oro, attività e passività in valuta (migliaia di euro)			
VOCI	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Oro (voce 1)	60.410.211	48.995.407	11.414.804
Attività nette in valuta	25.860.232	32.409.508	-6.549.276
Attività in valuta	33.440.598	33.599.131	-158.533
crediti verso l'FMI (sottovoce 2.1)	8.379.559	1.790.147	6.589.412
titoli obbligazionari diversi da quelli detenuti sino alla scadenza (sottovoci 2.2 e 3.1.1)	22.013.055	23.197.727	-1.184.672
conti correnti e depositi (sottovoci 2.3 e 3.1.3)	2.737.428	2.427.665	309.763
operazioni temporanee (sottovoci 2.4 e 3.1.2)	306.591	6.180.204	-5.873.613
altre attività (sottovoce 2.5)	3.965	3.388	577
Passività in valuta	7.580.366	1.189.623	6.390.743
assegnazioni di DSP da parte dell'FMI (voce 8)	7.158.755	776.012	6.382.743
anticipi dalle pubbliche amministrazioni (sottovoce 6.2)	419.386	411.281	8.105
conti correnti e depositi (sottovoce 7.1)	1.904	2.330	-426
altre passività (sottovoce 7.2)	321	-	321

L'aumento del valore dell'oro – la cui quantità è rimasta invariata rispetto al 2008 (79 milioni di onces pari a 2.452 tonnellate) – è interamente da ascrivere all'apprezzamento del metallo.

La riduzione dell'ammontare delle attività nette in valuta riflette principalmente l'assenza di operazioni temporanee in dollari connesse con il programma US dollar Term Auction Facility che alla fine del precedente esercizio ammontavano a 6.141 milioni (cfr. *infra*); ha inoltre inciso negativamente l'andamento dei cambi.

Le riserve auree sono valutate al prezzo di mercato della fine dell'esercizio comunicato dalla BCE, espresso in euro per oncia di fino; tale prezzo è ottenuto dalla quotazione dell'oro in dollari stabilita al fixing di Londra del 31 dicembre 2009, convertita al tasso di cambio dell'euro nei confronti del dollaro del medesimo giorno. Rispetto alla fine del 2008 il prezzo dell'oro è aumentato del 23,3 per cento (da 621,542 a 766,347 euro per oncia). I tassi di cambio delle principali valute estere hanno evidenziato rispetto alla fine del precedente esercizio il deprezzamento del dollaro statunitense (da 1,3917 a 1,4406 dollari per euro) e dello yen (da 126,14 a 133,16); si è invece apprezzata la sterlina inglese (da 0,9525 a 0,8881); sostanzialmente stabili il franco svizzero (da 1,4850 a 1,4836) e i diritti speciali di prelievo (da 1,1048 a 1,0886 euro per DSP).

Alla fine dell'esercizio, rispetto al 2008, sono emerse plusvalenze non realizzate, affluite ai conti di rivalutazione, riferite all'oro (11.415 milioni) e alle sterline inglesi (229 milioni) e minusvalenze, che hanno trovato interamente copertura nei corrispondenti conti di rivalutazione, riferite ai dollari (578 milioni), agli yen (250 milioni), ai DSP (27 milioni) e ai franchi svizzeri (8 milioni).

Dopo le predette variazioni, i conti di rivalutazione da cambio ammontavano alla fine del 2009 a 42.368 milioni, di cui 40.989 riferiti all'oro, 859 allo yen, 253 al dollaro, 229 alle sterline inglesi, 24 ai DSP e 14 ai franchi svizzeri (cfr. Conti di rivalutazione).

Le attività nette verso l’FMI sono aumentate principalmente per effetto di utilizzi da parte dei paesi debitori che hanno determinato un aumento della posizione netta dell’Italia nei confronti del Fondo. Nel corso del 2009, in relazione all’ampliamento della domanda di assistenza finanziaria conseguente alla crisi internazionale, l’FMI ha provveduto a due nuove assegnazioni di DSP ai paesi membri. Le misure si inquadrano nel contesto di una più ampia strategia di aumento della *lending capacity* al sistema finanziario mondiale.

Tavola 22.9

Rapporti con il Fondo monetario internazionale (migliaia di euro)			
VOCI	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Attivo			
Crediti verso l’FMI (sottovoce 2.1)	8.379.559	1.790.147	6.589.412
a) Posizione netta dell’Italia verso il Fondo	1.281.848	1.090.828	191.020
partecipazione	7.603.802	7.790.981	-187.179
disponibilità del Fondo	-6.321.954	-6.700.153	378.199
b) Partecipazione PRGF	560.456	511.783	48.673
c) Diritti speciali di prelievo	6.537.255	187.536	6.349.719
Passivo			
Assegnazioni di DSP da parte dell’FMI (voce 8)	7.158.755	776.012	6.382.743

L’Italia ha aderito all’FMI nel 1947. La posizione del Paese nei confronti dell’FMI è rappresentata nel bilancio della Banca d’Italia conformemente agli accordi stipulati attraverso una convenzione con il Ministero dell’Economia e delle Finanze. Nel dettaglio:

- la posizione netta dell’Italia verso il Fondo (*reserve tranche position*, sottoscritta in oro, DSP e lire), pari a 1.282 milioni alla fine del 2009, è costituita dalla differenza tra la quota di partecipazione al Fondo dell’Italia (7.604 milioni, corrispondenti a 7.055 milioni di DSP) e le disponibilità del Fondo nel conto intestato allo stesso organismo (6.322 milioni, corrispondenti a 5.885 milioni di DSP) originariamente alimentate dalla quota di partecipazione sottoscritta in valuta nazionale;
- la partecipazione ai prestiti per le iniziative rivolte alla riduzione del debito dei paesi poveri (PRGF), pari a 560 milioni (515 milioni di DSP), riguarda i prestiti a lungo termine concessi a condizioni agevolate a Stati con forte esposizione debitoria nei confronti dell’FMI;
- i DSP della Banca sono stati assegnati dal Fondo, a partire dal 1969, in proporzione alla quota di partecipazione dell’Italia. Le ultime assegnazioni, avvenute nel 2009, sono state pari a 5.874 milioni di DSP e hanno portato il totale assegnato all’Italia a 6.576 milioni di DSP. Tale ammontare, in relazione ai successivi utilizzi, era pari alla fine del 2009, a 6.005 milioni di DSP, per un controvalore in euro di 6.537 milioni.

Per il menzionato ammontare di 6.576 milioni di DSP è iscritta nei confronti del Fondo una passività alla voce assegnazioni di DSP da parte dell’FMI, il cui controvalore in euro ammontava alla fine dell’esercizio a 7.159 milioni.

Il portafoglio dei titoli in valuta è composto da obbligazioni emesse in prevalenza da amministrazioni pubbliche estere e organismi internazionali. Il portafoglio è costituito per il 65 per cento da titoli denominati in dollari statunitensi; per il 20 per cento in yen; per il 15 per cento in sterline inglesi.

Le rimanenti attività in valuta, denominate principalmente in dollari, sono composte da depositi a termine (1.812 milioni), da conti correnti (925 milioni), da operazioni temporanee (307 milioni) e da banconote estere (4 milioni).

Tavola 22.10

Titoli in valuta - movimenti (migliaia di euro)			
VOCI	emessi da		Totale
	non residenti nell'area euro	residenti nell'area euro	
Consistenze iniziali	22.875.909	321.818	23.197.727
Aumenti	31.808.827	516.468	32.325.295
Acquisti (1)	31.457.282	494.076	31.951.358
Utili netti	351.545	3.575	355.120
Rivalutazioni nette da cambio (2)	–	18.817	18.817
Diminuzioni	-33.117.216	-392.751	-33.509.967
Vendite e rimborsi	-31.702.740	-378.246	-32.080.986
Rivalutazioni nette da prezzo (2)	-617.234	-7.907	-625.141
Rivalutazioni nette da cambio (2)	-608.753	–	-608.753
Premi e sconti	-125.037	-6.135	-131.172
Svalutazioni da prezzo (3)	-63.452	-463	-63.915
Consistenze finali	21.567.520	445.535	22.013.055

(1) Comprende gli adeguamenti al costo medio della valuta. – (2) In aumento/diminuzione dei conti di rivalutazione. – (3) A carico del conto economico.

Le operazioni temporanee riguardano vendite o acquisti a pronti con patto di riacquisto o rivendita a termine. Sono iscritte nello stato patrimoniale, rispettivamente, come debiti o crediti.

La sottovoce 3.1.2 (Attività in valuta estera verso residenti nell'area euro – operazioni temporanee) includeva alla fine del 2008, per 6.141 milioni, i crediti per operazioni temporanee garantite da titoli verso controparti dell'area dell'euro connessi con il programma di rifinanziamento US dollar Term Auction Facility, non presenti al 31 dicembre 2009. Tale programma prevede che la Riserva federale fornisca dollari alla BCE nel quadro di un accordo per lo scambio di liquidità nelle rispettive valute (swap line), finalizzato all'offerta di finanziamenti in dollari a breve termine a controparti dell'area dell'euro. Contestualmente, la BCE attiva operazioni di back-to-back swap con le BCN che hanno adottato l'euro, le quali utilizzano i fondi in dollari per fornire, mediante operazioni temporanee o swap in valuta, liquidità alle controparti dell'area dell'euro. Le transazioni riguardanti le operazioni di back-to-back swap con la BCE sono regolate in conti intra Eurosystema (cfr. Rapporti intra Eurosystema).

Le rimanenti passività in valuta, denominate prevalentemente in dollari, sono composte principalmente da posizioni debitorie (419 milioni) verso pubbliche amministrazioni, a fronte di anticipi ricevuti per la gestione del servizio di incassi e pagamenti all'estero.

Nella sottovoce 11.2 dell'attivo attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi sono presenti investimenti in valuta estera che costituiscono un'autonoma posizione rispetto alle attività e passività in valuta qui illustrate (cfr. Portafoglio titoli).

Operazioni di politica monetaria (voce 5 dell'attivo e voce 2 del passivo)

Nella tavola 22.11 sono illustrate le operazioni effettuate dalla Banca nel quadro della politica monetaria unica dell'Eurosystema; i *covered bonds* acquistati per finalità di politica monetaria sono commentati nel paragrafo *Portafoglio titoli*. Il totale degli attivi di politica monetaria dell'Eurosystema ammonta a 749.906 milioni, dei quali 27.156

milioni detenuti dall'Istituto. In base a quanto disposto dall'art. 32.4 dello Statuto del SEBC, i rischi derivanti dalle operazioni di politica monetaria possono essere ripartiti, allorché si concretizzano, fra le BCN dell'Eurosistema in proporzione alle rispettive quote di partecipazione al capitale della BCE.

Tavola 22.11

Operazioni di politica monetaria (migliaia di euro)				
VOCI		31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Rifinanziamento a istituzioni creditizie (voce 5)				
5.1	operazioni di rifinanziamento principali	1.945.114	12.979.778	-11.034.664
5.2	operazioni di rifinanziamento a più lungo termine	25.192.670	36.975.612	-11.782.942
5.3	operazioni temporanee di <i>fine-tuning</i>	–	–	–
5.4	operazioni temporanee di tipo strutturale	–	–	–
5.5	operazioni di rifinanziamento marginale	–	382.610	-382.610
5.6	crediti connessi a richieste di margini	18.280	6.218	12.062
Totale		27.156.064	50.344.218	-23.188.154
Passività verso istituzioni creditizie (voce 2)				
2.1	conti correnti (inclusa riserva obbligatoria)	26.282.721	28.434.547	-2.151.826
2.2	depositi <i>overnight</i>	8.030.403	6.966.292	1.064.111
2.3	depositi a tempo determinato	–	–	–
2.4	operazioni temporanee di <i>fine-tuning</i>	–	–	–
2.5	depositi relativi a richieste di margini	–	40.524	-40.524
Totale		34.313.124	35.441.363	-1.128.239

Dal lato dell'attivo, le *operazioni di rifinanziamento principali* hanno presentato, in linea con lo scorso anno, una diminuzione sia nel dato di fine esercizio sia nella consistenza media (da 11.879 a 6.248 milioni). Le *operazioni di rifinanziamento a più lungo termine*, pur confermando una crescita sostenuta nel valore medio dell'anno (da 7.988 a 24.041 milioni) hanno mostrato una riduzione nel valore di fine esercizio. Le *operazioni di rifinanziamento marginale*, non presenti alla fine dell'esercizio, hanno evidenziato, nel dato medio dell'anno, una diminuzione (da 76 a 8 milioni). Nel 2009 non sono state attivate né *operazioni temporanee di fine-tuning* né *operazioni temporanee di tipo strutturale*.

L'andamento degli attivi di politica monetaria è stato influenzato dalle misure non convenzionali adottate dall'Eurosistema al fine di fronteggiare gli effetti negativi che la crisi finanziaria ha avuto sulla situazione di liquidità del sistema bancario dell'area dell'euro. In particolare, l'attuazione di tali misure ha riguardato: la conduzione di tutte le operazioni di immissione di liquidità mediante aste a tasso fisso con piena aggiudicazione degli importi richiesti; l'ampliamento delle garanzie ammesse; l'aumento della frequenza e l'allungamento delle scadenze delle operazioni di rifinanziamento a più lungo termine; la decisione di acquistare covered bonds denominati in euro ed emessi da controparti dell'area dell'euro (cfr. Portafoglio titoli).

Dal lato del passivo, i depositi detenuti dagli istituti di credito per assolvere agli obblighi di riserva, in diminuzione nel dato di fine anno, hanno presentato un aumento della consistenza media (da 22.882 a 25.321 milioni). I *depositi overnight* hanno mostrato una crescita sia nel dato di fine anno sia nella consistenza media (da 1.731 a 2.522 milioni); in diminuzione la consistenza media dei *depositi a tempo determinato* (da 277 a 194 milioni). Non sono state attivate, come nel 2008, *operazioni temporanee di fine-tuning*.

Altri crediti verso istituzioni creditizie dell'area euro (voce 6 dell'attivo)

La voce aumenta di 205 milioni (da 154 a 359) e si riferisce, in particolare, alle disponibilità (172 milioni) relative alla gestione del servizio di incassi e pagamenti in euro all'estero per conto delle pubbliche amministrazioni, nonché a operazioni di pronti contro termine su titoli in euro (100 milioni).

Portafoglio titoli (voci 7 e 8, sottovoce 11.2 dell'attivo)

Il portafoglio titoli della Banca comprende soprattutto titoli obbligazionari in euro, nonché azioni, partecipazioni, ETF e quote di OICR, in euro e in valuta. Il portafoglio include inoltre *covered bonds* detenuti per finalità di politica monetaria, acquistati dall'Istituto sulla base del programma annunciato il 7 maggio 2009 dal Consiglio direttivo della BCE (cfr. il paragrafo: *Principi, criteri e schemi di bilancio*). I titoli facenti parte delle riserve valutarie sono commentati nell'aggregato *Oro, attività e passività in valuta*.

Tavola 22.12

Portafoglio titoli - consistenze (migliaia di euro)			
VOCI	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
A. TITOLI A FRONTE DI RISERVE, ACCANTONAMENTI E FONDI (sottovoce 11.2)			
1. Titoli detenuti sino alla scadenza e altri investimenti permanenti	27.415.221	23.393.824	4.021.397
a) di Stato	27.073.352	23.052.211	4.021.141
b) altre obbligazioni	177.176	176.920	256
c) azioni e partecipazioni	164.693	164.693	–
– di società ed enti controllati	107.949	107.949	–
– di altre società ed enti	2.196	2.196	–
– di altre società ed enti in valuta	54.548	54.548	–
2. Titoli diversi da quelli detenuti sino alla scadenza e da altri investimenti permanenti	7.467.506	5.419.769	2.047.737
a) di Stato	141.382	138.120	3.262
b) altre obbligazioni	29.295	28.393	902
c) azioni e partecipazioni	5.120.730	4.408.437	712.293
– di società ed enti controllati	23.968	19.650	4.318
– di altre società ed enti	5.096.762	4.388.787	707.975
d) ETF e quote di OICR	2.176.099	844.819	1.331.280
di cui: in valuta	511.918	149.258	362.660
Totale A	34.882.727	28.813.593	6.069.134
B. ALTRI TITOLI IN EURO (voci 7 e 8)			
1. Titoli detenuti sino alla scadenza	64.213.846	54.785.528	9.428.318
a) obbligazioni detenute per finalità di politica monetaria (sottovoce 7.1)	5.014.842	–	5.014.842
b) di Stato (sottovoce 7.2)	41.389.879	36.824.502	4.565.377
c) altre obbligazioni (sottovoce 7.2)	49.289	49.086	203
d) di Stato da concambio e ammassi (voce 8)	17.759.836	17.911.940	-152.104
2. Titoli diversi da quelli detenuti sino alla scadenza	4.254.541	4.354.036	-99.495
a) di Stato (voce 7.2)	4.254.541	4.354.036	-99.495
Totale B	68.468.387	59.139.564	9.328.823
Totale A+B	103.351.114	87.953.157	15.397.957

Al fine di rappresentare in bilancio i titoli detenuti per finalità di politica monetaria separatamente dal restante portafoglio, la voce 7 *titoli emessi da residenti nell'area euro* è stata suddivisa in due sottovoci, la 7.1 *titoli detenuti per finalità di politica monetaria* e la 7.2 *altri titoli*. La prima accoglie i *covered bonds* acquistati dall'Istituto a partire dal luglio 2009; la seconda include gli altri titoli, non connessi con le operazioni di politica monetaria dell'Eurosistema, che nell'anno precedente costituivano l'intera voce 7.

Nel dettaglio:

- A) i titoli a fronte di riserve, accantonamenti e fondi (sottovoce 11.2 *attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi*), sono denominati in euro e, in minima parte, in valuta. L'aggregato è costituito per il 79 per cento da titoli obbligazionari e per la rimanente parte da azioni, partecipazioni, ETF e quote di OICR. Gli investimenti azionari riguardano in massima parte titoli quotati. Gli acquisti netti dell'esercizio hanno interessato maggiormente il comparto dei titoli di Stato.

La Banca effettua investimenti in ETF e quote di OICR denominati in valuta estera. La relativa posizione è coperta dal rischio di cambio attraverso vendite a termine della corrispondente valuta.

Tavola 22.13

Titoli a fronte di riserve, accantonamenti e fondi - movimenti (sottovoce 11.2) (migliaia di euro)						
VOCI	Titoli obbligazionari		Azioni e partecipazioni		ETF e quote di OICR (1)	Totale
	detenuti sino alla scadenza	diversi da quelli detenuti sino alla scadenza	investimenti permanenti	investimenti non permanenti		
Consistenze iniziali	23.229.131	166.513	164.693	4.408.437	844.819	28.813.593
Aumenti	9.484.787	4.771	–	900.965	1.331.852	11.722.375
Acquisti	9.484.787	–	–	307.712	931.790	10.724.289
Utili netti	–	–	–	29.334	–	29.334
Rivalutazioni nette da prezzo (2)	–	4.771	–	563.919	381.619	950.309
Rivalutazioni nette da cambio (2)	–	–	–	–	18.443	18.443
Diminuzioni	-5.463.390	-607	–	-188.672	-572	-5.653.241
Vendite e rimborsi	-5.388.780	–	–	-165.660	–	-5.554.440
Premi e sconti netti	-74.610	-607	–	–	–	-75.217
Svalutazioni da prezzo (3)	–	–	–	-23.012	–	-23.012
Svalutazioni da cambio (4)	–	–	–	–	-572	-572
Consistenze finali	27.250.528	170.677	164.693	5.120.730	2.176.099	34.882.727

(1) Gli acquisti comprendono gli adeguamenti al costo medio della valuta. – (2) In aumento/diminuzione dei conti di rivalutazione. Per i titoli in valuta, la voce non comprende la componente valutativa delle operazioni di copertura. – (3) A carico del conto economico. – (4) A carico del conto economico per la parte eventualmente eccedente le plusvalenze sugli strumenti finanziari di copertura dal rischio di cambio.

Le partecipazioni di controllo si riferiscono alla Società italiana di iniziative edilizie e fondiaria spa (SIDIEF) e alla Bonifiche Ferraresi spa (tavola 22.14). Tra le altre partecipazioni sono presenti, nel comparto degli investimenti permanenti, le azioni della BRI, denominate in DSP e valutate a prezzi e cambi storici; la partecipazione della Banca in tale organismo è pari al 9,61 per cento.

Tavola 22.14

Partecipazioni in società controllate e collegate (1)							
SOCIETÀ	Dati alla fine del 2009				Dati della partecipata relativi all'esercizio 2009		
	Azioni possedute	Partecipazione al capitale %	Valore		Patrimonio netto	Utile/perdita	Dividendi distribuiti
			Nominale	Bilancio			
(migliaia di euro)							
Società Italiana di Iniziative Edilizie e Fondiarie S.p.A. - Milano (Capitale euro 107.000.000 in 107.000 azioni da euro 1.000)	107.000	100,0	107.000	105.600	134.523	2.231	1.926
Bonifiche Ferraresi S.p.A. - Roma (Capitale euro 5.793.750 in 5.625.000 azioni da euro 1,03)	3.508.533	62,4	3.614	26.316	115.362	-212	–

(1) La colonna *Azioni possedute* comprende tutte le categorie di azioni. La colonna *Partecipazione al capitale* è data dal totale delle azioni possedute diviso il totale delle azioni costituenti il capitale sociale al 31.12.2009. Il *Patrimonio netto* alla data di riferimento non comprende i dividendi da distribuire agli azionisti.

- B) gli altri titoli in euro sono costituiti esclusivamente da obbligazioni. In particolare, sono esposti:
- nella sottovoce 7.1 (*titoli detenuti per finalità di politica monetaria*). Riguardano i *covered bonds* emessi da controparti dell'area dell'euro acquistati dall'Istituto in seguito alla decisione del Consiglio direttivo della BCE del 7 maggio 2009;
 - nella sottovoce 7.2 (*altri titoli*). L'aggregato è costituito per il 53 per cento da titoli obbligazionari emessi dallo Stato italiano e, per la restante parte, prevalentemente da altri Stati membri dell'area dell'euro;
 - nella voce 8 (*crediti verso la Pubblica amministrazione*). Riguardano i titoli assegnati all'Istituto in seguito al concambio *ex lege* 289 del 2002 e a fronte delle cessate gestioni degli ammassi obbligatori.

Tavola 22.15

Altri titoli in euro - movimenti (migliaia di euro)					
VOCI	Titoli obbligazionari				Totale
	detenuti sino alla scadenza		diversi da quelli detenuti sino alla scadenza		
	(sottovoce 7.1)	(sottovoce 7.2)	(sottovoce 7.2)	detenuti sino alla scadenza (voce 8)	
Consistenze iniziali	–	36.873.588	4.354.036	17.911.940	59.139.564
Aumenti	5.020.563	8.674.048	3.348.772	–	17.043.383
Acquisti	5.020.563	8.674.048	3.280.225	–	16.974.836
Utili netti	–	–	68.547	–	68.547
Diminuzioni	-5.721	-4.108.468	-3.448.267	-152.104	-7.714.560
Vendite e rimborsi	–	-3.891.500	-3.382.850	-49.878	-7.324.228
Rivalutazioni nette (1)	–	–	-17.761	–	-17.761
Premi e sconti netti	-5.721	-216.968	-34.591	-102.226	-359.506
Svalutazioni (2)	–	–	-13.065	–	-13.065
Consistenze finali	5.014.842	41.439.168	4.254.541	17.759.836	68.468.387

(1) In aumento/diminuzione dei conti di rivalutazione. – (2) A carico del conto economico.

I titoli di Stato *ex lege* 289 del 2002 sono rappresentati da BTP, emessi a condizioni di mercato, ricevuti nel 2002 in concambio dei titoli di Stato all'1 per cento in precedenza assegnati alla Banca in conversione del preesistente conto corrente di tesoreria (*ex lege* 26 novembre 1993, n. 483). La riduzione di 102 milioni corrisponde alla rilevazione annua della differenza tra il prezzo di acquisto e quello di rimborso (*discount*).

I titoli rivenienti dalle cessate gestioni degli ammassi obbligatori sono costituiti da BTP infruttiferi; la diminuzione di 50 milioni è da ascrivere alla quota annuale di rimborso.

Una residua parte (34 milioni) dei crediti per ammassi obbligatori, pure inclusa nella voce 8, risulta non convertita in titoli in quanto la normativa di riferimento subordinava l'emissione degli stessi all'approvazione da parte della Corte dei conti delle rendicontazioni delle gestioni dalle quali traggono origine tali crediti. In seguito ai provvedimenti legislativi intervenuti sulla materia, la Banca è in attesa delle determinazioni del Ministero dell'Economia e delle finanze per la definizione delle modalità di rimborso della somma. È rilevato anche il credito (6 milioni), acquisito dall'Ufficio italiano dei cambi (UIC), nei confronti del Tesoro per rapporti intercorsi in sede di esecuzione dell'Accordo italo argentino del 13 ottobre 1947; a fronte di tale credito è iscritto, per pari importo, uno specifico fondo di svalutazione.

Tra i titoli detenuti sino alla scadenza sono presenti titoli il cui valore di libro (9.875 milioni) risulta superiore alla valutazione ai prezzi di mercato di fine esercizio (9.848 milioni). I titoli in questione, non ravvisandosi situazioni particolari riferibili alla posizione dell'emittente, sono mantenuti al costo conformemente ai criteri contabili dell'Eurosistema.

Rapporti intra Eurosistema (voce 9 dell'attivo e voce 9 del passivo)

Tavola 22.16

Rapporti con la BCE e con le altre BCN dell'area euro (migliaia di euro)				
VOCI	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni	
Attivo				
9.1 partecipazione al capitale della BCE	736.442	721.792	14.650	
9.2 crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE	7.198.857	7.217.925	-19.068	
9.4 altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)	55.275.886	23.452.284	31.823.602	
Totale	63.211.185	31.392.001	31.819.184	
Passivo				
9.2 passività nette derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	10.358.203	13.313.089	-2.954.886	
Totale	10.358.203	13.313.089	-2.954.886	

Dal lato dell'attivo:

- è aumentata di 15 milioni la *partecipazione al capitale della BCE* per l'effetto congiunto:
 - a) dell'adeguamento quinquennale della quota di partecipazione al capitale sottoscritto, che ha determinato una riduzione di 2 milioni;
 - b) della rideterminazione della quota di patrimonio netto della BCE di pertinenza delle banche centrali aderenti all'Eurosistema, che ha comportato per l'Istituto un aumento di 17 milioni.

- sono diminuiti di 19 milioni i *crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE*, in conseguenza del citato adeguamento quinquennale;

Sulla base dell'art. 28 dello Statuto del SEBC, le BCN sono le sole sottoscrittrici e detentrici del capitale della BCE. Le quote di partecipazione sono fissate sulla base dello schema per la sottoscrizione del capitale della BCE stabilito dall'art. 29 dello Statuto, adeguato con cadenza quinquennale oppure ogniqualvolta un nuovo paese aderisce all'UE. Dall'istituzione della BCE l'ultimo adeguamento quinquennale è avvenuto il 1° gennaio 2009; la quota di partecipazione al capitale della BCE della Banca d'Italia è passata dal 12,5297 al 12,4966 per cento. Tale quota, considerando le sole BCN aderenti all'Eurosistema, si attestava alla fine del 2009 al 17,9056 per cento.

I *crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE* rappresentano il credito fruttifero, denominato in euro e iscritto all'avvio della terza fase della UEM, a fronte del conferimento alla stessa di oro, titoli esteri e valute, effettuato dalla Banca in proporzione alla propria quota di sottoscrizione al capitale della BCE, al pari delle altre BCN dell'Eurosistema (cfr. il paragrafo *Commento alle voci del conto economico: Interessi attivi netti*).

- sono aumentati gli *altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)* che riguardano essenzialmente l'operatività del sistema TARGET2. Quest'ultima ha determinato una posizione complessiva creditoria in aumento di 31.834 milioni (da 22.919 a 54.753); in aumento anche la consistenza media (passata da 40.629 a 59.065). Alla fine del 2009 la sottovoce comprendeva inoltre: a) il credito di 141 milioni verso la BCE relativo alla restituzione del reddito da signoraggio del 2009 (217 nel 2008, cfr. il paragrafo *Commento alle voci del conto economico: Rendite da partecipazioni*); b) il credito di 382 milioni derivante dal risultato netto della redistribuzione del reddito monetario del 2009, per 373 milioni (316 milioni nel 2008), e dalla rideterminazione di quello del 2007 e 2008, per 9 milioni (cfr. il paragrafo *Commento alle voci del conto economico: Risultato netto della redistribuzione del reddito monetario e anche Proventi e oneri straordinari*).

Le passività sono interamente riferibili, come nel 2008, all'allocatione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema (cfr. il paragrafo: *Principi, criteri e schemi di bilancio*).

Altre attività (voce 11 dell'attivo)

La voce è composta prevalentemente da titoli (cfr. *Portafoglio titoli*) e da *imposte differite attive* connesse essenzialmente con il riporto delle perdite fiscali progressive.

Tavola 22.17

Altre attività (voce 11) (migliaia di euro)			
VOCI	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
11.1 cassa (monete in euro e lire)	28.776	35.622	-6.846
11.2 attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi	34.882.727	28.813.593	6.069.134
11.3 immobilizzazioni immateriali	35.251	36.034	-783
11.4 immobilizzazioni materiali	3.425.586	3.570.054	-144.468
11.5 ratei e risconti	1.678.070	1.484.285	193.785
11.6 imposte differite attive	6.019.937	6.412.807	-392.870
11.7 diverse	2.092.669	3.409.564	-1.316.895
altri investimenti a garanzia del TQP	96.501	95.697	804
attività del Fondo pensione complementare	143.104	106.273	36.831
altre partite	1.853.064	3.207.594	-1.354.530
Totale	48.163.016	43.761.959	4.401.057

La composizione e i movimenti dell'anno delle *immobilizzazioni immateriali* (sottovoce 11.3) sono illustrati nella tavola 22.18.

Tavola 22.18

Immobilizzazioni immateriali (sottovoce 11.3) - consistenze e movimenti (migliaia di euro)					
VOCI	Procedure, studi e progettazioni	Canoni pluriennali per software in licenza d'uso	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Consistenze iniziali	20.080	6.394	926	8.634	36.034
Aumenti	24.454	6.098	685	20.291	51.528
Acquisti e spese incrementative (1)	–	6.098	685	20.291	27.074
Trasferimenti	24.454	–	–	–	24.454
Diminuzioni	-20.988	-6.078	-789	-24.456	-52.311
Ammortamenti	-20.988	-6.078	-789	–	-27.855
Trasferimenti	–	–	–	-24.456	-24.456
Consistenze finali	23.546	6.414	822	4.469	35.251

(1) Inclusi incrementi di attività immateriali sviluppate internamente.

La composizione e i movimenti dell'anno delle *immobilizzazioni materiali* (sottovoce 11.4) sono illustrati nelle tavole 22.19 e 22.21.

Tavola 22.19

Immobilizzazioni materiali (immobili) - consistenze e movimenti (migliaia di euro)					
VOCI	Immobili a fini istituzionali		Immobili a investimento acc.ti a garanzia del TQP		Totale
	Fabbricati	Terreni (1)	Fabbricati	Terreni (1)	
Consistenze iniziali lorde	3.348.856	1.494.889	382.057	177.088	5.402.890
Fondi di ammortamento	-1.411.831	-474.458	-62.309	-21.188	-1.969.786
Consistenze iniziali nette	1.937.025	1.020.431	319.748	155.900	3.433.104
Aumenti	1.690	1.121	18	–	2.829
Acquisti e spese incrementative	1.687	1.121	18	–	2.826
Altre variazioni (costo)	6	–	–	–	6
Altre variazioni (fondo amm.to)	-3	–	–	–	-3
Diminuzioni	-127.089	-253	-7.194	–	-134.536
Vendite e/o dismissioni (costo)	-251	-464	–	–	-715
Vendite e/o dismissioni (fondo amm.to)	85	211	–	–	296
Ammortamenti	-126.923	–	-7.194	–	-134.117
Consistenze finali nette	1.811.626	1.021.299	312.572	155.900	3.301.397
Fondi di ammortamento	-1.538.672	-474.247	-69.503	-21.188	-2.103.610
Consistenze finali lorde	3.350.298	1.495.546	382.075	177.088	5.405.007

(1) A partire dall'esercizio 2006 i terreni, compresi quelli su cui insistono i fabbricati, non sono soggetti ad ammortamento.

Tavola 22.20

Rivalutazioni degli immobili				
VOCI	Immobili a fini istituzionali		Immobili a investimento acc.ti a garanzia del TQP	
	Numero immobili	Ammontare della rivalutazione (milioni di euro)	Numero immobili	Ammontare della rivalutazione (milioni di euro)
Rivalutazione L. 19 marzo 1983, n. 72	114	623	15	51
Rivalutazione L. 29 dicembre 1990, n. 408	147	655	60	148
Rivalutazione L. 30 dicembre 1991, n. 413	36	11	26	8
Rivalutazione L. 21 novembre 2000, n. 342	151	915	64	91
Rivalutazione L. 23 dicembre 2005, n. 266	158	1.581	69	126

Tavola 22.21

Immobilizzazioni materiali (altre) - consistenze e movimenti (migliaia di euro)					
VOCI	Mobili	Impianti	Monete e collezioni	Immob.ni in corso e acconti	Totale
Consistenze iniziali lorde	157.067	491.749	2.055	3.297	654.168
Fondi di ammortamento	-127.663	-389.555	-	-	-517.218
Consistenze iniziali nette	29.404	102.194	2.055	3.297	136.950
Aumenti	10.580	7.462	-	3.483	21.525
Acquisti e spese incrementative	10.580	7.439	-	3.483	21.502
Trasferimenti	-	23	-	-	23
Diminuzioni	-7.341	-26.922	-	-23	-34.286
Vendite e/o dismissioni (costo)	-7.912	-7.553	-	-	-15.465
Vendite e/o dismissioni (fondo amm.to)	7.748	7.552	-	-	15.300
Ammortamenti	-7.174	-26.921	-	-	-34.095
Trasferimenti	-	-	-	-23	-23
Altre variazioni (costo)	-6	-	-	-	-6
Altre variazioni (fondo amm.to)	3	-	-	-	3
Consistenze finali nette	32.643	82.734	2.055	6.757	124.189
Fondi di ammortamento	-127.086	-408.924	-	-	-536.010
Consistenze finali lorde	159.729	491.658	2.055	6.757	660.199

Il valore di mercato del patrimonio immobiliare della Banca alla fine dell'anno era di 4.172 milioni per gli immobili a fini istituzionali e di 1.305 milioni per quelli a garanzia del TQP.

I *ratei e risconti* (sottovoce 11.5) includono:

Tavola 22.22

Ratei e risconti (sottovoce 11.5) (migliaia di euro)			
VOCI	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Ratei attivi	1.673.531	1.478.980	194.551
interessi da titoli in euro	1.497.754	1.278.399	219.355
interessi da operazioni di rifinanziamento	43.462	43.916	-454
interessi da titoli in valuta	126.748	134.540	-7.792
interessi da attività diverse in valuta	5.505	22.037	-16.532
altri	62	88	-26
Risconti attivi	4.539	5.305	-766
su spese di amministrazione	4.539	5.305	-766
Totale	1.678.070	1.484.285	193.785

Le *imposte differite attive* (sottovoce 11.6) sono diminuite di 393 milioni per l'effetto congiunto:

- del recupero, per 284,5 milioni, delle imposte relative al riporto in avanti delle perdite fiscali degli esercizi 2002-04;
- della diminuzione, per 100 milioni, della fiscalità differita attiva sul fondo connesso con le operazioni di politica monetaria (cfr. *Accantonamenti e Fondo rischi generali*);
- della diminuzione, per 8 milioni, delle imposte differite derivanti da altre componenti economiche.

Tavola 22.23

Imposte differite attive (migliaia di euro)								
VOCI	31.12.2009				31.12.2008			
	Differenze temporanee	Ires (1)	IRAP (2)	Totale differite attive	Differenze temporanee	Ires	IRAP	Totale differite attive
Perdita fiscale esercizio 2002	20.776.342	5.713.494	–	5.713.494	21.573.182	5.932.625	–	5.932.625
Perdita fiscale esercizio 2004	–	–	–	–	230.703	63.443	–	63.443
Accantonamento al fondo per operazioni politica monetaria	721.080	198.297	34.385	232.682	1.031.193	283.578	49.081	332.659
Oneri maturati per il personale e non erogati	134.122	36.884	–	36.884	143.214	39.384	–	39.384
di cui: <i>misure di sostegno</i>	49.890	13.720	–	13.720	59.148	16.266	–	16.266
Ammortamenti civilistici non dedotti fiscalmente	136.636	37.575	6.515	44.090	160.137	44.038	7.622	51.660
di cui: <i>rivalutazione L. 266/2005</i>	116.910	32.150	5.575	37.725	138.890	38.195	6.611	44.806
Altre (3)	303	83	12	95	2.916	802	23	825
Totale	21.768.483	5.986.333	40.912	6.027.245	23.141.345	6.363.870	56.726	6.420.596

Imposte differite passive (migliaia di euro)								
VOCI	31.12.2009				31.12.2008			
	Differenze temporanee	Ires (1)	IRAP (2)	Totale differite passive	Differenze temporanee	Ires	IRAP	Totale differite passive
Utili da realizzo su titoli, immobili e altri beni (4)	10.626	2.922	478	3.400	16.073	4.420	758	5.178
Ammortamenti su differenze per scorporo terreni (5)	15.949	4.386	761	5.147	12.251	3.369	583	3.952
Totale	26.575	7.308 (6)	1.239	8.547	28.324	7.789 (6)	1.341	9.130

(1) Calcolata con aliquota del 27,5 per cento. – (2) Calcolata con le aliquote in vigore. – (3) Relativamente alla voce *Altre* le differenze temporanee IRAP sono pari a 247 mila (493 mila per il 2008). – (4) Le differenze temporanee IRAP sono pari a 10.035 mila. – (5) Ammortamenti sui maggiori valori fiscali derivanti dallo scorporo delle aree dai fabbricati istituzionali suscettibili di cambio di destinazione. – (6) Le imposte differite passive a fini Ires vengono incluse, con segno negativo, nella sottovoce 11.6 *imposte differite attive* (quelle ai fini IRAP vengono incluse nel fondo imposte). Pertanto, l'ammontare complessivo delle imposte differite comprese in tale sottovoce è pari a 6.020 milioni (6.413 nel 2008).

L'ammontare delle imposte differite viene determinato sulla base delle aliquote fiscali che si ritiene saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee che le hanno generate si annulleranno. Le imposte differite attive iscritte in bilancio originano, prevalentemente, dal riporto in avanti della residua perdita fiscale derivante dall'operazione di concambio ex lege 289 del 2002. Le perdite fiscali relative al 2003 e al 2004 risultano integralmente utilizzate alla fine del 2009. Il regime di riporto è

stabilito nell'art. 65 della legge 289 del 2002, come modificato dalla legge 248 del 2005, in virtù del quale la perdita è compensabile sine die nei limiti del 50 per cento dell'ammontare dell'imponibile Ires di ciascun anno. L'iscrizione delle imposte differite attive nello stato patrimoniale si basa sulla ragionevole certezza – tenuto conto delle prospettive reddituali dell'Istituto e della normativa tributaria di riferimento – di pervenire all'integrale scomputo delle pregresse perdite fiscali.

Tra le altre componenti economiche che determinano l'iscrizione di imposte differite attive si segnalano le assegnazioni al fondo oneri per il personale e gli ammortamenti non ancora dedotti in sede fiscale (di cui una parte riferibile alla rivalutazione degli immobili operata ai sensi della legge 23 dicembre 2005, n. 266).

I movimenti dell'anno delle imposte differite attive e passive sono illustrati nelle tavole 22.41 e 22.42 del paragrafo: *Commento alle voci del conto economico*.

Tra le *diverse* (sottovoce 11.7) è allocato il totale di bilancio del Fondo pensione complementare a contribuzione definita per il personale assunto dal 28 aprile 1993, che trova contropartita nella sottovoce 11.3 delle *altre passività*. Le altre partite sono composte prevalentemente da crediti di imposta (e relativi interessi) riferiti a esercizi precedenti nonché da acconti per Ires e IRAP versati nel 2009.

Banconote in circolazione (voce 1 del passivo)

La circolazione, che rappresenta la quota (16,5 per cento) di circolazione dell'Eurosistema di pertinenza della Banca d'Italia (cfr. il paragrafo: *Principi, criteri e schemi di bilancio*), è aumentata di 6.681 milioni (da 126.159 a 132.840). La circolazione effettiva, senza tener conto degli aggiustamenti relativi alla sua ripartizione all'interno dell'Eurosistema, è aumentata di 3.726 milioni (da 139.472 a 143.198); la consistenza media, passata da 126.816 a 135.409 milioni, è cresciuta del 7 per cento, rispetto all'11 per cento registrato nell'area dell'euro.

Passività in euro verso la Pubblica amministrazione e altre controparti (voce 4 del passivo)

La voce si riferisce in massima parte ai depositi del Tesoro presso la Banca d'Italia. Le altre passività includono, in particolare, altre disponibilità del Tesoro per 1.115 milioni (187 nel 2008) e posizioni debitorie verso pubbliche amministrazioni a fronte di anticipi ricevuti per la gestione del servizio di incassi e pagamenti in euro verso l'estero per 133 milioni (74 nel 2008).

Tavola 22.24

Passività verso altri residenti nell'area euro (voce 4)			
(migliaia di euro)			
VOCI	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
4.1 Pubblica amministrazione	31.026.788	19.412.943	11.613.845
4.1.1 disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria	29.708.703	19.095.319	10.613.384
4.1.2 fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	37.490	19.793	17.697
4.1.3 altre passività	1.280.595	297.831	982.764
4.2 altre controparti	372	283	89
Totale	31.027.160	19.413.226	11.613.934

Rispetto al 2008, le disponibilità del Tesoro sono risultate in sensibile aumento sia nel saldo di fine esercizio sia nella consistenza media annua, che è passata da 23.588

a 44.018 milioni; analogo andamento ha presentato il fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, la cui consistenza media è passata da 20 a 28 milioni.

Passività in euro verso non residenti nell'area euro (voce 5 del passivo)

Si riferiscono essenzialmente ad *altre passività* per 312 milioni (201 nell'esercizio 2008) connesse, principalmente, con i rapporti con la clientela ERMS (Eurosystem Reserve Management Services).

Le BCN dell'Eurosistema possono offrire, secondo un quadro di regole e di condizioni economiche armonizzate, servizi di gestione delle riserve in euro (servizi ERMS) a banche centrali e organismi governativi di paesi che non hanno adottato l'euro, nonché a organismi internazionali.

Altre passività (voce 11 del passivo)

La voce comprende le componenti di seguito riportate:

Tavola 22.25

Altre passività (voce 11) (migliaia di euro)				
VOCI	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni	
11.1 vaglia cambiari	384.352	509.461	-125.109	
11.2 ratei e risconti	39.988	80.949	-40.961	
11.3 diverse	1.867.906	2.053.461	-185.555	
<i>banconote in lire non ancora presentate per la conversione al netto degli acconti all'Erario</i>	671.451	709.209	-37.758	
<i>passività del Fondo pensione complementare</i>	143.104	106.273	36.831	
<i>altre partite</i>	1.053.351	1.237.979	-184.628	
Totale	2.292.246	2.643.871	-351.625	

I *ratei e risconti* (sottovoce 11.2) sono di seguito dettagliati:

Tavola 22.26

Ratei e risconti (sottovoce 11.2) (migliaia di euro)				
VOCI	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni	
Ratei passivi	39.938	80.862	-40.924	
interessi su depositi di riserva	19.351	37.232	-17.881	
interessi su passività in valuta	3.043	12.960	-9.917	
interessi su conto disponibilità del Tesoro	14.329	27.460	-13.131	
spese di amministrazione	3.142	2.821	321	
altri	73	389	-316	
Risconti passivi	50	87	-37	
fitti attivi	50	87	-37	
Totale	39.988	80.949	-40.961	

La sottovoce *diverse* (11.3) include, tra l'altro, le banconote in lire non ancora presentate per la conversione, al netto dei due acconti già riconosciuti al Tesoro a fronte dei biglietti che presumibilmente non verranno presentati per il cambio entro i termini di prescrizione.

L'art. 87 della legge 289 del 2002 dispone che le banconote e le monete in lire possano essere convertite in euro presso le Filiali della Banca d'Italia non oltre il 28 febbraio 2012, fermi restando i termini di prescrizione fissati dalla legge 7 aprile 1997, n. 96. Sulla base del citato art. 87 della legge 289 del 2002, sono stati riconosciuti all'Erario due acconti calcolati sulla base dell'ammontare stimato delle banconote in lire che si presumeva non venissero presentate per la conversione in euro entro il 28 febbraio 2012; tali acconti, tenendo conto delle banconote nel frattempo giunte a prescrizione e riconosciute al Tesoro in via definitiva, si ragguagliano a 662 milioni. Ove l'andamento delle conversioni dovesse eccedere quello stimato, la Banca procederà al regolamento del relativo importo con addebito nei confronti dell'Erario.

Accantonamenti e Fondo rischi generali (voci 12 e 14 del passivo)

Le consistenze e i movimenti degli *accantonamenti* (voce 12) sono riportati nella tavola 22.27.

Tavola 22.27

Accantonamenti (voce 12) - consistenze e movimenti (migliaia di euro)								
VOCI	Fondo assicurazione danni	Fondo imposte (1)	Fondo per operazioni di politica monetaria Eurosystema	Accantonamenti diversi per il personale				Totale
				a garanzia del TQP	fondo oneri per il personale	per TFR (2)	sussidi ai pensionati e superstiti di pensionati	
Consistenze iniziali	309.874	434.344	1.031.193	6.290.060	175.703	2.656	2.095	8.245.925
Aumenti	-	412.598	-	88.769	85.630	209	71	587.277
Accantonamento dell'esercizio	-	412.300	-	88.769	85.630	135	71	586.905
Altre variazioni in aumento	-	298	-	-	-	74	-	372
Diminuzioni	-	-423.470	-310.113	-79	-93.405	-54	-26	-827.147
Utilizzo nell'esercizio	-	-423.099	-	-79 (3)	-93.405	-51	-26	-516.660
Altre variazioni in diminuzione	-	-371	-310.113	-	-	-3	-	-310.487
Consistenze finali	309.874	423.472	721.080	6.378.750	167.928	2.811	2.140	8.006.055

(1) Le movimentazioni del *Fondo imposte* includono quelle relative all'imposta sostitutiva per il riallineamento tra valori civilistici e fiscali. Le *Altre variazioni* includono la variazione della fiscalità differita passiva ai fini IRAP. - (2) Include il TFR del personale a contratto e quello dei dipendenti maturato precedentemente all'adesione al Fondo pensione complementare. - (3) Comprende il trasferimento dell'indennità di fine rapporto degli aderenti al Fondo pensione complementare.

La riduzione dei *fondi rischi specifici* (sottovoce 12.1) è da ascrivere principalmente al ridimensionamento, per 310 milioni, del fondo connesso con le operazioni di politica monetaria dell'Eurosistema. In base a quanto disposto dall'art. 32.4 dello Statuto del SEBC, gli accantonamenti a fronte dei rischi di controparte derivanti dalle operazioni di politica monetaria sono costituiti da tutte le BCN degli Stati partecipanti all'area dell'euro in proporzione alle rispettive quote di partecipazione al capitale della BCE in essere nell'anno in cui gli eventi si manifestano. Il Consiglio direttivo della BCE, coerentemente con il principio generale di prudenza, ha rivisto l'ammontare del fondo complessivamente istituito dalle BCN nel precedente esercizio, quantificando in 4.011 milioni il livello dei rischi in essere al 31 dicembre 2009 (5.736 milioni alla fine del 2008). La riduzione è iscritta nei conti economici delle BCN dell'Eurosistema, secondo lo stesso criterio di proporzionalità dei rispettivi accantonamenti. La quota del fondo di pertinenza della Banca d'Italia è passata da

1.031 a 721 milioni (cfr. il paragrafo *Commento alle voci del conto economico: Risultato netto della redistribuzione del reddito monetario*).

L'aumento degli *accantonamenti diversi per il personale* (sottovoce 12.2) è il risultato:

- a) dell'aumento, per 89 milioni, degli accantonamenti a garanzia del TQP, che alla fine dell'anno ammontavano a 6.379 milioni (6.290 nel 2008). Di detto importo, la parte riferibile alle pensioni integrative era pari a 5.227 milioni mentre quella riguardante le indennità di fine rapporto si ragguagliava a 1.152 milioni;
- b) della diminuzione, per 8 milioni, del fondo oneri per il personale, che alla fine dell'esercizio ammontava a 168 milioni. Di tale importo, 50 milioni erano riferibili alle misure di accompagnamento all'uscita connesse con la ristrutturazione territoriale dell'Istituto.

Il *fondo rischi generali* (voce 14) si è attestato alla fine del 2009 a 7.796 milioni (7.096 nel 2008) in seguito all'attribuzione di 700 milioni deliberata dal Consiglio superiore. Con l'assegnazione del 2009 continua il reintegro del fondo, dopo gli utilizzi resisi necessari in passati esercizi.

Conti di rivalutazione (voce 13 del passivo)

Accolgono le valutazioni al mercato di oro, valute, titoli e operazioni a termine (cfr. *Oro, attività e passività in valuta e Portafoglio titoli*).

Tavola 22.28

Conti di rivalutazione (voce 13) (migliaia di euro)				
VOCI	Consistenze iniziali	Utilizzi	Rivalutazioni nette	Consistenze finali
Rivalutazioni da cambio	31.587.842		10.780.630	42.368.472
di cui: oro	29.574.514		11.414.804	40.989.318
attività nette in valuta	2.013.159		-634.005	1.379.154 (1)
attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi	169		-169	- (1)
Rivalutazioni da prezzo	2.291.739		307.407	2.599.146
di cui: titoli in valuta	780.245		-625.141	155.104
titoli in euro	75.839		-17.761	58.078
attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi	1.435.655		950.309	2.385.964
Rivalutazioni all'1.1.1999	11	-3	-	8
Totale	33.879.592	-3	11.088.037	44.967.626

(1) Tengono conto delle rivalutazioni nette relative alle operazioni a termine.

Capitale e riserve (voce 15 del passivo)

La voce si compone come segue:

Tavola 22.29

Capitale e riserve (voce 15) (migliaia di euro)			
VOCI	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
15.1 Capitale sociale	156	156	–
15.2 Riserve statutarie (art. 39 Statuto)	12.339.169	11.882.707	456.462
ordinaria	6.076.391	5.859.575	216.816
straordinaria	6.262.778	6.023.132	239.646
15.3 Altre riserve	7.739.511	7.739.511	–
per rivalutazione monetaria L. 19.3.1983, n. 72	694.502	694.502	–
per rivalutazione L. 29.12.1990, n. 408	683.274	683.274	–
per rivalutazione L. 30.12.1991, n. 413	16.943	16.943	–
per rivalutazione L. 21.11.2000, n. 342	896.577	896.577	–
per rivalutazione L. 23.12.2005, n. 266	1.521.240	1.521.240	–
fondo speciale rinnovamento immobilizzazioni materiali	1.805.044	1.805.044	–
avanzo di confluenza UIC D.lgs. 21.11.2007, n. 231	2.121.931	2.121.931	–
Totale	20.078.836	19.622.374	456.462

I movimenti delle riserve ordinaria e straordinaria sono illustrati di seguito:

Tavola 22.30

Movimenti delle riserve ordinaria e straordinaria (sottovoce 15.2) (migliaia di euro)					
VOCI	Consistenze al 31.12.2008	Attribuzione utile 2008 ex art. 39 Statuto	Distribuzione ai partecipanti ex art. 40 Statuto (1)	Fruttato 2009 ex art. 40 Statuto	Consistenze al 31.12.2009
Ordinaria	5.859.575	35.042	-29.138	210.912	6.076.391
Straordinaria	6.023.132	35.042	-29.649	234.253	6.262.778
Totale	11.882.707	70.084	-58.787	445.165	12.339.169

(1) A valere sul fruttato dell'esercizio 2008.

La distribuzione delle quote relative al capitale sociale della Banca è riportata nella tavola 22.31.

Tavola 22.31

Quote di partecipazione al capitale								
DETTENTORI	A fine 2009				A fine 2008			
	Enti	Quote (1)	%	Voti	Enti	Quote (1)	%	Voti
Con diritto di voto	58	299.934	100	539	58	299.934	100	539
<i>Spa esercenti attività bancaria, comprese quelle ex art. 1 D.lgs. 20.11.90, n. 356</i>	51	253.434	84	418	51	253.434	84	418
<i>Istituti di previdenza</i>	1	15.000	5	34	1	15.000	5	34
<i>Istituti di assicurazione</i>	6	31.500	11	87	6	31.500	11	87
Senza diritto di voto	6	66	6	66
<i>Spa esercenti attività bancaria, comprese quelle ex art. 1 D.lgs. 20.11.90, n. 356</i>	6	66	6	66
Totale	64	300.000	100	539	64	300.000	100	539

(1) Il valore nominale della singola quota è di euro 0,52.

Conti d'ordine

Il totale dei conti d'ordine del 2009 è pari a 255.011 milioni.

Tavola 22.32

Conti d'ordine (migliaia di euro)			
VOCI	31.12.2009	31.12.2008 (1)	Variazioni
Ordini in corso	23.713	794.893	-771.180
di acquisto	20.846	790.105	-769.259
di vendita	2.867	4.788	-1.921
Operazioni a termine	626.536	9.544.921	-8.918.385
vendite a termine di valuta	556.536	8.494.108	-7.937.572
acquisti a termine di valuta	70.000	882.834	-812.834
futures in acquisto	–	167.979	-167.979
Prestito titoli a sostegno della liquidità	–	3.053.300	-3.053.300
titoli dati in prestito	–	1.439.751	-1.439.751
titoli ricevuti in garanzia	–	1.613.549	-1.613.549
Impegni	1.141.835	824.893	316.942
verso FMI per concessione prestiti	1.141.815	824.450	317.365
altri	20	443	-423
Garanzie ricevute	97.446.245	109.562.383	-12.116.138
garanzia del rifinanziamento (2)	76.413.394	108.972.092	-32.558.698
altre (3)	21.032.851	590.291	20.442.560
Garanzie prestate	29.863	30.351	-488
Titoli e valori di terzi in deposito presso l'Istituto	155.676.147	151.514.455	4.161.692
Conti d'ordine del Fondo pensione complementare	66.687	56.198	10.489
Totale	255.011.026	275.381.394	-20.370.368

(1) A partire dal 2009 i conti d'ordine escludono i titoli, valori e beni (86.877.432 migliaia) già presenti nell'attivo dello stato patrimoniale e le operazioni temporanee su titoli (57.070.852 migliaia) già rappresentate sotto forma di garanzie per il rifinanziamento. Gli importi del 2008 sono stati conseguentemente rideterminati per finalità comparative. – (2) Comprende le garanzie in titoli e quelle costituite da prestiti bancari. – (3) Comprende le garanzie fornite dalle controparti per partecipare al mercato interbancario collateralizzato.

Le vendite a termine in valuta includono l'impegno:

- per 70 milioni, verso la BCE, connesso con il programma di rifinanziamento in franchi svizzeri effettuato nei confronti di controparti dell'area dell'euro tramite operazioni di swap. Analogamente al programma Term Auction Facility per i dollari (cfr. *Oro, attività e passività in valuta*), la Banca nazionale svizzera fornisce franchi svizzeri alla BCE mediante swap; contestualmente la BCE attiva analoghe operazioni con le BCN dell'Eurosistema, le quali utilizzano i fondi in franchi per fornire liquidità alle controparti dell'area dell'euro;
- per 487 milioni, per le operazioni di copertura dal rischio di cambio degli investimenti in valuta estera detenuti a fronte di riserve, accantonamenti e fondi (cfr. *Portafoglio titoli*).

Gli acquisti a termine in valuta si riferiscono all'impegno verso le controparti dell'area dell'euro per le operazioni di swap in franchi svizzeri poste in essere nell'ambito del citato programma di finanziamento in valuta.

Gli impegni verso l'FMI per la concessione di prestiti riguardano le iniziative già previste dal Fondo in capo all'Italia per finanziamenti da erogare.

Alla fine dell'esercizio non sono presenti le operazioni di prestito titoli, avviate dalla Banca d'Italia, alla fine del 2008, nell'ambito delle attività a sostegno del sistema bancario e finanziario.

Commento alle voci del conto economico

L'utile netto è stato pari a 1.669 milioni (175 nel precedente esercizio).

Interessi attivi netti (voce 1)

Gli *interessi attivi netti* sono diminuiti di 384 milioni (da 3.384 a 3.000 milioni); al loro interno, si sono ridotti sia gli *interessi attivi* sia gli *interessi passivi* in seguito al minor livello medio dei tassi di rendimento, il cui effetto è stato solo in parte compensato dalla crescita delle consistenze medie delle attività fruttifere e delle passività onerose dell'Istituto.

Gli interessi sulle attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi sono evidenziati in uno specifico e distinto margine reddituale (cfr. Risultato netto delle attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi).

Tavola 22.33

Interessi attivi (sottovoce 1.1)				
(migliaia di euro)				
VOCI	2009	2008	Variazioni	
su attività in euro	3.694.742	5.268.001	-1.573.259	
titoli	2.383.256	2.373.514	9.742	
operazioni di rifinanziamento	452.178	802.635	-350.457	
saldi intra SEBC	829.591	2.040.163	-1.210.572	
diversi	29.717	51.689	-21.972	
su attività in valuta estera	468.072	814.270	-346.198	
crediti verso l'FMI	17.105	29.835	-12.730	
titoli	424.850	550.535	-125.685	
altre attività in valuta	26.117	233.900	-207.783	
Totale	4.162.814	6.082.271	-1.919.457	

Tra gli interessi attivi sulle attività in euro, in particolare:

- sono diminuiti gli interessi intra SEBC sui saldi TARGET2 a credito della Banca (da 1.788 a 750 milioni) e gli interessi sui crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE (da 252 a 79 milioni);

La posizione connessa con l'operatività del sistema TARGET2, a eccezione dei saldi non remunerati riferibili al regolamento delle operazioni di swap in valuta tra la BCE e la Banca d'Italia (cfr. il paragrafo Commento alle voci dello stato patrimoniale: Conti d'ordine), è remunerata al tasso marginale di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali. I crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE sono remunerati in base all'ultimo tasso marginale applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema. Tale tasso viene ridotto del 15 per cento in quanto una parte delle riserve trasferite era rappresentata dall'oro, componente infruttifera.

- sono cresciuti in misura contenuta gli interessi su operazioni di rifinanziamento a più lungo termine (da 330 a 357 milioni), pur in presenza di un significati-

vo incremento della consistenza media annua dell'aggregato di riferimento (da 7.988 a 24.041 milioni); sono invece diminuiti gli interessi su operazioni di rifinanziamento principali (da 468 a 95 milioni), sia per la riduzione dei tassi di rendimento sia per la minore consistenza media delle rispettive attività (da 11.879 a 6.248 milioni);

Nel corso dell'anno il Consiglio direttivo della BCE è intervenuto in diverse occasioni sui tassi di interesse dell'Eurosistema. Alla fine del 2009 il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali era pari all'1,00 per cento (2,50 per cento alla fine del 2008); il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento marginale e il tasso di interesse sui depositi overnight presso le banche centrali erano pari, rispettivamente, all'1,75 e allo 0,25 per cento (3,00 e 2,00 per cento alla fine del 2008).

- sono sostanzialmente stabili gli interessi su titoli, che si riferiscono:
 - a) per 827 milioni, come nel 2008, ai titoli di Stato ricevuti dal concambio *ex lege* 289 del 2002;
 - b) per 35 milioni, ai titoli detenuti per finalità di politica monetaria, non presenti nel 2008;
 - c) per 1.521 milioni (1.547 nel 2008), ad altri titoli obbligazionari;
- sono diminuiti gli interessi sui crediti di imposta (da 45 a 26 milioni), inclusi tra gli interessi diversi, per effetto della minore consistenza dell'aggregato di riferimento dovuta al rimborso della quasi totalità dei crediti ultradecennali.

Tra gli interessi su attività in valuta estera, sono diminuiti sia quelli sui titoli (da 551 a 425 milioni) sia quelli sulle altre attività (da 234 a 26 milioni); questi ultimi anche per la minore consistenza media dell'aggregato di riferimento. Nel 2009, si ragguagliavano a 15 milioni (58 nel 2008) gli interessi relativi alle operazioni di finanziamento in dollari a breve termine a controparti dell'Eurosistema, effettuate nell'ambito del programma US dollar Term Auction Facility (cfr. il paragrafo *Commento alle voci dello stato patrimoniale: Oro, attività e passività in valuta*); un corrispondente ammontare di interessi viene riconosciuto alla BCE a fronte della connessa operazione di swap in valuta (tav. 22.34: interessi *diversi* su passività in valuta estera).

Tavola 22.34

Interessi passivi (sottovoce 1.2) (migliaia di euro)			
VOCI	2009	2008	Variazioni
su passività in euro	1.133.409	2.613.003	-1.479.594
<i>disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria</i>	660.084	1.043.942	-383.858
<i>fondo per l'ammortamento titoli di Stato</i>	588	791	-203
<i>depositi di riserva in conto corrente</i>	324.217	934.903	-610.686
<i>saldi intra SEBC</i>	121.883	545.830	-423.947
<i>diversi</i>	26.637	87.537	-60.900
su passività in valuta estera	29.096	84.868	-55.772
<i>assegnazioni di DSP da parte dell'FMI</i>	8.558	19.374	-10.816
<i>diversi</i>	20.538	65.494	-44.956
Totale	1.162.505	2.697.871	-1.535.366

Tra gli interessi su passività in euro sono diminuiti, in particolare:

- gli interessi sulle disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria. La significativa crescita della consistenza media annua del conto (da 23.588 a 44.018 milioni) ha solo in parte compensato l'effetto della riduzione del tasso medio di remunerazione;
- gli interessi sui depositi di riserva in conto corrente, nonostante un aumento della consistenza media dei depositi (da 22.882 a 25.321 milioni);
- gli interessi sui saldi intra SEBC, che si riferiscono per intero alla remunerazione dei saldi derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema, per effetto sia della riduzione dei tassi medi di remunerazione sia della minore consistenza media annua dell'aggregato di riferimento (cfr. il paragrafo *Commento alle voci dello stato patrimoniale: Rapporti intra Eurosistema*);
- gli interessi diversi, in relazione al decremento di quelli relativi ai depositi overnight (da 52 a 20 milioni), alle altre disponibilità del Tesoro depositate presso l'Istituto (da 17 a 2 milioni) e ai depositi a tempo determinato (da 12 a 2 milioni).

Il conto disponibilità del Tesoro è remunerato dalla Banca semestralmente a un tasso uguale a quello medio dei BOT emessi nel semestre di riferimento. Gli interessi del 2009 comprendono quelli integrativi, pari a 243 milioni (163 nell'esercizio precedente), riconosciuti al Tesoro ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico), in quanto il tasso di riferimento per la remunerazione del conto è risultato inferiore al rendimento dei titoli a suo tempo acquisiti dalla Banca per la costituzione delle relative disponibilità e non ancora giunti a scadenza (invariati a 3 miliardi).

Il fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato è remunerato dalla Banca a un tasso uguale a quello medio dei BOT emessi nel semestre precedente a quello di riferimento.

La misura della remunerazione dei conti per la riserva obbligatoria è pari al valore medio, nel periodo di mantenimento, dei tassi marginali delle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema. La riserva in eccesso rispetto a quella dovuta non è remunerata.

I saldi derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema sono remunerati al tasso marginale delle operazioni di rifinanziamento principali.

Risultato netto da operazioni finanziarie, svalutazioni e trasferimenti ai/dai fondi rischi (voce 2)

Il risultato del 2009 comprende in particolare:

- utili netti da negoziazione su titoli in euro (69 milioni) originati da vendite di titoli di Stato;
- utili netti da negoziazione su titoli in valuta (355 milioni) derivanti principalmente da vendite di titoli denominati in dollari;
- utili netti da negoziazione in cambi (112 milioni) originati in massima parte da vendite di attività in dollari e sterline;
- utili netti su altre operazioni finanziarie che includono i proventi delle operazioni di prestito titoli a sostegno della liquidità (1 milione);
- svalutazioni da prezzo su titoli in valuta (64 milioni, essenzialmente in dollari) e su titoli in euro (13 milioni);
- l'attribuzione al fondo rischi generali per 700 milioni.

Risultato netto da operazioni finanziarie, svalutazioni e trasferimenti ai/dai fondi rischi (voce 2) (migliaia di euro)			
VOCI	2009	2008	Variazioni (1)
Utili (+) e perdite (-) realizzati su operazioni finanziarie	536.814	362.029	174.785
<i>da negoziazione in cambi</i>	111.829	17.851	93.978
<i>da negoziazione in titoli in euro</i>	68.547	420	68.127
<i>da negoziazione in titoli in valuta</i>	355.120	333.569	21.551
<i>su contratti derivati in valuta estera</i>	-176	2.554	-2.730
<i>su altre operazioni</i>	1.494	7.635	-6.141
Svalutazioni (-) di attività e posizioni finanziarie	-76.980	-1.245.176	1.168.196
<i>da cambio</i>	-	-1.222.163	1.222.163
<i>da prezzo</i>			
<i>- titoli in euro</i>	-13.065	-22.435	9.370
<i>- titoli in valuta</i>	-63.915	-578	-63.337
Accantonamenti (-) al fondo rischi generali per rischi di cambio, di prezzo e di credito	-700.000	-176.000	-524.000
Totale	-240.166	-1.059.147	818.981

(1) La variazione negativa evidenzia minori utili o maggiori perdite/svalutazioni; quella positiva maggiori utili o minori perdite/svalutazioni.

Risultato netto da tariffe e commissioni (voce 3)

Il risultato netto è in linea con il precedente esercizio (22 milioni), a fronte di un aumento di pari ammontare sia delle *tariffe e commissioni attive* (da 27 a 28 milioni), sia di quelle *passive* (da 6 a 7 milioni). Le *tariffe e commissioni attive* comprendono, in particolare: le provvigioni sui servizi finanziari effettuati per conto di amministrazioni pubbliche (5 milioni), le tariffe dovute dai partecipanti a TARGET2 (6 milioni), le tariffe per i servizi di Correspondent Central Banking Model (4 milioni), quelle per il servizio di prima informazione della Centrale dei rischi (3 milioni) e per le dichiarazioni sostitutive di protesto (4 milioni). Le *tariffe e commissioni passive* si riferiscono prevalentemente al servizio di gestione accentrata dei titoli (5 milioni).

Rendite da partecipazioni (voce 4)

La voce *rendite da partecipazioni* diminuisce di 55 milioni (162 rispetto ai 217 dell'anno precedente) e comprende:

- la parte spettante all'Istituto degli utili conseguiti dalla BCE nell'esercizio 2008 e distribuiti nel 2009 (21 milioni);
- la quota (141 milioni, rispetto ai 217 del precedente esercizio) spettante alla Banca d'Italia del reddito da signoraggio della BCE sulle banconote.

Nel 2009, il reddito da signoraggio della BCE (pari a 787 milioni, di cui 141 riferibili all'Istituto) è stato interamente distribuito dalla BCE alle BCN dell'Eurosistema sotto forma di acconto sul dividendo (cfr. il paragrafo: Principi, criteri e schemi di bilancio).

Considerando l'acconto già corrisposto, alla Banca d'Italia è stato versato nel mese di marzo 2010 un ulteriore importo di 263 milioni.

Risultato netto della redistribuzione del reddito monetario (voce 5)

Il risultato del 2009, pari a 683 milioni, riflette:

- il risultato della redistribuzione del reddito monetario, positivo per 373 milioni (316 milioni nel 2008);
- la riduzione del fondo connesso con le operazioni di politica monetaria, pari a 310 milioni (cfr. il paragrafo *Commento alle voci dello stato patrimoniale: Accantonamenti e Fondo rischi generali*).

Il risultato della redistribuzione del reddito monetario del 2009 rappresenta la differenza tra il reddito monetario accentrato, 1.661 milioni, e quello redistribuito, 2.034 milioni. Il reddito monetario (da accentrare) di ciascuna BCN è pari al reddito annuo che essa ottiene da specifiche attività (cosiddette earmarkable) detenute in contropartita delle passività di riferimento (liability base). La liability base di ciascuna BCN è costituita principalmente da: banconote in circolazione; passività verso istituzioni creditizie dell'area dell'euro relative a operazioni di politica monetaria denominate in euro; passività intra Eurosystema (nette) risultanti dalle transazioni TARGET2; passività intra Eurosystema (nette) derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosystema. Gli interessi corrisposti sulle passività incluse nella liability base vengono dedotti dal reddito monetario da accentrare. Gli attivi earmarkable di ciascuna BCN sono costituiti principalmente da: rifinanziamento a istituzioni creditizie dell'area dell'euro per operazioni di politica monetaria; titoli detenuti per finalità di politica monetaria; crediti intra Eurosystema equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE; crediti intra Eurosystema (netti) risultanti dalle transazioni TARGET2; crediti intra Eurosystema (netti) derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosystema; un determinato ammontare di oro e crediti in oro proporzionato alla quota di partecipazione al capitale della BCE. L'oro è considerato infruttifero; i titoli detenuti per finalità di politica monetaria sono considerati fruttiferi in misura pari all'ultimo tasso marginale applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosystema. Qualora l'ammontare degli attivi earmarkable ecceda o sia inferiore alla liability base, la differenza è compensata applicando alla stessa l'ultimo tasso marginale applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosystema. Il reddito monetario complessivamente accentrato dall'Eurosystema viene redistribuito a ciascuna BCN in base alla rispettiva quota di partecipazione al capitale della BCE.

Risultato netto delle attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi (voce 6)

Il miglioramento del risultato riflette principalmente le minori svalutazioni su titoli che hanno più che compensato la riduzione degli interessi, dei dividendi e degli utili da negoziazione.

Tavola 22.36

Risultato netto delle attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi (voce 6) (migliaia di euro)			
VOCI	2009	2008	Variazioni
Interessi	892.752	956.886	-64.134
riserve statutarie	299.233	311.224	-11.991
altre riserve, accantonamenti e fondi	593.519	645.662	-52.143
Dividendi da azioni e partecipazioni	255.266	302.115	-46.849
riserve statutarie	145.236	162.583	-17.347
altre riserve, accantonamenti e fondi	110.030	139.532	-29.502
Utili e perdite da negoziazione e realizzo	33.768	266.242	-232.474
riserve statutarie	4.191	151.429	-147.238
altre riserve, accantonamenti e fondi	29.577	114.813	-85.236
Svalutazioni	-24.785	-700.248	675.463
riserve statutarie	-15.608	-486.837	471.229
altre riserve, accantonamenti e fondi	-9.177	-213.411	204.234
Altre componenti	21.384	4.625	16.759
riserve statutarie	12.113	4.604	7.509
altre riserve, accantonamenti e fondi	9.271	21	9.250
Totale	1.178.385	829.620	348.765

Altre rendite (voce 8)

Il dettaglio delle *altre rendite* è riportato di seguito:

Tavola 22.37

Altre rendite (voce 8) (migliaia di euro)			
VOCI	2009	2008	Variazioni
Fitti attivi da locazione immobili	22.604	22.951	-347
Procedure, studi e progettazioni completate	13.704	20.515	-6.811
Diverse	34.484	33.425	1.059
Totale	70.792	76.891	-6.099

Le rendite diverse includono il rimborso da parte di altre banche centrali (23 milioni) delle spese sostenute per lo sviluppo, in collaborazione con la Banca centrale tedesca e la Banca centrale francese, della piattaforma TARGET2.

Attribuzione del rendimento dell'investimento alle riserve statutarie (voce 9)

Come previsto dall'art. 40 dello Statuto, i redditi degli investimenti delle riserve ordinaria e straordinaria confluiscono nelle riserve stesse. L'attribuzione dell'esercizio 2009 è aumentata rispetto al 2008 da 143 a 445 milioni principalmente per effetto delle minori svalutazioni da prezzo (per il dettaglio cfr. *Risultato netto delle attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi*).

Spese e oneri diversi (voce 10)

Le *spese e oneri diversi* comprendono:

Tavola 22.38

Spese e oneri diversi (voce 10) (migliaia di euro)			
VOCI	2009	2008	Variazioni
Stipendi e oneri accessori per il personale in servizio	715.508	697.282	18.226
Altre spese relative al personale	82.574	54.351	28.223
Accantonamenti per oneri maturati e a garanzia del TQP	174.605	347.139	-172.534
<i>TQP</i>	88.769	257.607	-168.838
<i>oneri maturati e non ancora erogati</i>	85.630	89.184	-3.554
<i>altri</i>	206	348	-142
Pensioni e indennità di fine rapporto corrisposte	333.241	281.072	52.169
Compensi per organi collegiali centrali e periferici (1)	3.812	3.861	-49
Spese di amministrazione	450.372	431.739	18.633
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali	196.067	203.453	-7.386
Costi per servizi di produzione di banconote	18.220	7.075	11.145
Altre spese	30.532	22.633	7.899
Totale	2.004.931	2.048.605	-43.674

(1) Comprende i compensi cumulativamente spettanti al Consiglio superiore e al Collegio sindacale, pari rispettivamente a 1.168.356 euro (1.109.014 nel 2008) e 130.000 euro (come per il 2008), al netto dell'imposta sul valore aggiunto e dei contributi.

Nell'ambito della sottovoce *accantonamenti per oneri maturati e a garanzia del TQP* rileva la riduzione dell'assegnazione annuale al TQP, passata da 258 a 89 milioni; quella del 2008 risentiva dell'aggiornamento delle basi demografiche utilizzate nel modello attuariale di calcolo delle riserve matematiche e degli adeguamenti economici previsti negli accordi negoziali.

La spesa per il personale (compreso quello a contratto) nelle sue componenti di stipendi (inclusi gli emolumenti per prestazioni straordinarie) e oneri accessori, accantonamenti per oneri maturati e non ancora erogati e altre spese per il personale (comprese quelle relative a diarie per missioni e trasferimenti) si è ragguagliata a 865 milioni, in aumento rispetto all'anno precedente (826 milioni). Il numero medio dei dipendenti, pari a 7.629, si è ridotto di 180 unità (7.809 nel 2008). La spesa media pro capite per stipendi e oneri accessori per il personale in servizio è pari a 93,8 mila euro, che si eleva a 113,4 mila considerando tutte le altre componenti di costo sopra indicate. Il dato medio del 2008 era pari rispettivamente a 89,3 e a 105,8 mila euro.

Tavola 22.39

Compagnie del personale				
CARRIERE	Numero medio dei dipendenti in servizio		Rapporti di composizione (percentuale)	
	2009	2008	2009	2008
Direttiva	2.098	2.093	27,6	26,9
Operativa	4.444	4.599	58,5	59,1
Servizi generali e di sicurezza	572	604	7,5	7,8
Operaia	484	482	6,4	6,2
Totale	7.598	7.778	100,0	100,0
Personale a contratto	31	31		

Le spese di amministrazione hanno registrato un aumento di 19 milioni; al loro interno si incrementano principalmente: di 10 milioni (da 28 a 38) gli oneri per le materie prime e materiali per la produzione delle banconote, di 8 milioni le spese di manutenzione degli immobili (da 55 a 63), di 2 milioni i costi per l'assistenza sistemistica (da 29 a 31), i costi per il noleggio e la manutenzione del software esterno (da 31 a 33), le spese di partecipazione al sistema TARGET2 (da 7 a 9). Sono diminuiti di 9 milioni (da 89 a 80) gli oneri per i servizi di sicurezza e scorta valori e di 3 milioni (da 25 a 22) le spese per il noleggio di macchinari. Sono rimasti sostanzialmente stabili i costi delle utenze (29 milioni) e gli oneri per teletrasmissioni (17 milioni).

I costi per servizi di produzione di banconote, che accolgono gli oneri sostenuti per la produzione di una quota di banconote all'esterno dell'Istituto, nel 2009 ammontavano a 18 milioni (7 nel 2008).

Proventi e oneri straordinari (voce 12)

I proventi e oneri straordinari presentano un ammontare positivo per 48 milioni. Il risultato è ascrivibile principalmente al riconoscimento di crediti di imposta ultradecennali e interessi, per 29 milioni, e ai proventi netti derivanti dalla rettifica della redistribuzione del reddito monetario degli esercizi 2007 e 2008, pari a 9 milioni.

Imposte sul reddito dell'esercizio e sulle attività produttive (voce 13)

Le imposte di competenza dell'esercizio, pari a 805 milioni, comprendono sia le imposte correnti dovute all'Erario sia la variazione delle attività e passività per imposte differite (cfr. la sottovoce *imposte differite attive* nel paragrafo *Commento alle voci dello stato patrimoniale: Altre attività*).

In particolare, l'Ires dell'esercizio è riferibile per 284,5 milioni alle imposte correnti dell'anno iscritte al fondo imposte, per 284,5 milioni alla diminuzione delle attività per im-

poste differite derivante dalla compensazione delle perdite fiscali pregresse con il 50 per cento del reddito imponibile dell'anno; la variazione netta delle restanti componenti della fiscalità differita ha determinato un ulteriore onere per complessivi 93 milioni. Nel complesso, l'Ires dell'anno, comprensiva della fiscalità differita, ammonta a 662 milioni (218 nel 2008).

L'IRAP ha comportato un onere complessivo di 143 milioni (94 nel 2008), quale risultante di 128 milioni per imposte correnti iscritte nel fondo imposte e di 15 milioni per variazioni della fiscalità differita.

Per l'analisi delle fattispecie che hanno originato la fiscalità differita, attiva e passiva, cfr. il paragrafo *Commento alle voci dello stato patrimoniale: Altre attività*.

Tavola 22.40

Imposte sul reddito dell'esercizio (voce 13) (migliaia di euro)			
VOCI	2009	2008	
Imposte correnti (-)	-412.300	-432.699	
Variazione delle imposte differite attive (+/-)	-392.870	100.330	
Variazione delle imposte differite passive (+/-)	102	4.641	
Imposte di competenza dell'esercizio (-)	-805.068	-327.728	

Tavola 22.41

Imposte differite attive - movimenti (migliaia di euro)			
VOCI	Ires	IRAP	Totale
Importo iniziale	6.363.870	56.726	6.420.596
Aumenti	27.744	77	27.821
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	22.667	-	22.667
Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	77	77
Altri aumenti (1)	5.077	-	5.077
Diminuzioni	-405.281	-15.891	-421.172
Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-405.281	-15.891	-421.172
di cui: <i>relative a perdite fiscali di esercizi precedenti</i>	-287.651 (2)	-	-287.651
Importo finale	5.986.333	40.912	6.027.245

(1) Si riferisce essenzialmente alla diminuzione dell'utilizzo nei periodi d'imposta 2005-2007 delle perdite fiscali pregresse riconducibile alla deduzione del 10 per cento dell'IRAP. - (2) A valere sull'imponibile del 2009 per 284.515 mila.

Tavola 22.42

Imposte differite passive - movimenti (migliaia di euro)			
VOCI	Ires (1)	IRAP	Totale
Importo iniziale	7.789	1.341	9.130
Aumenti	1.142	178	1.320
Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.142	176	1.318
Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	2	2
Diminuzioni	-1.623	-280	-1.903
Imposte differite annullate nell'esercizio	-1.623	-278	-1.901
Altre diminuzioni	-	-2	-2
Importo finale	7.308	1.239	8.547

(1) Le imposte differite passive a fini Ires vengono incluse, con segno negativo, nella sottovoce 11.6 *imposte differite attive*. Pertanto, l'ammontare complessivo delle imposte differite comprese in tale sottovoce è pari a 6.020 milioni (6.413 nel 2008).

PROPOSTE DEL CONSIGLIO SUPERIORE

In applicazione degli articoli 38 e 39 dello Statuto il Consiglio superiore, udito il favorevole riferimento del Collegio sindacale, propone che l'utile netto di euro 1.668.576.514 conseguito nell'esercizio 2009 venga così ripartito:

	euro
– alla Riserva ordinaria, nella misura del 20 per cento	333.715.303
– ai Partecipanti, in ragione del 6 per cento del capitale	9.360
– alla Riserva straordinaria, nella misura del 20 per cento	333.715.303
– ai Partecipanti, nella misura del 4 per cento del capitale, a integrazione del dividendo	6.240
– allo Stato, la restante somma di	<u>1.001.130.308</u>
TOTALE	<u>1.668.576.514</u>

A norma dell'art. 40 dello Statuto, il Consiglio superiore propone, inoltre, la distribuzione ai Partecipanti – a valere sul fruttato delle riserve ordinaria e straordinaria – di un ulteriore importo di 59.415.000 euro, pari allo 0,50 per cento (come nell'esercizio precedente) dell'ammontare complessivo delle riserve al 31 dicembre 2008.

Pertanto ai Partecipanti verrebbe corrisposto l'importo complessivo di euro 59.430.600 pari a 198,102 euro per ogni quota di partecipazione.

IL GOVERNATORE
Mario Draghi